

Festival internazionale di
Teatro, Musica, Danza e Circo



Mittelfest Paura



16-26 luglio 2026
Cividale del Friuli



- 02 presentazione
- 04 calendario
- 09 spettacoli
- 42 progetto famiglia
- 50 kaffee
- 53 premio ristori
- 54 laboratorio
- 55 mostra
- 56 forum
- 58 mittelimmagine
- 62 mittelounge
- 64 mittelland
- 65 mittelibro
- 70 info/biglietteria



Mittelfest 2026

—Paura

Non pensò neppure più che, se lo sguardo delle Sfingi lo avesse colpito, sarebbe rimasto immobilizzato, fermato per sempre. No, era la paura davanti all'incomprensibile, davanti a qualcosa di grandioso oltre ogni misura, paura di una potenza soverchiante, era questo che rendeva i suoi passi sempre più pesanti e gli dava l'impressione di essere di freddo e grigio piombo.

—Michael Ende, *La storia infinita*

Per non perdermi troppo, userò una bussola che non mi ha mai deluso: la paura. Segui le orme della paura e troverai casa: quella tua e quella degli altri.

—Alessandro Baricco, *The game*

Si narra che giù nel profondo degli abissi, sotto il gelo della terra e delle rocce, in un reticolo di antri e cunicoli vivessero due sorelle, dotate di un occhio solo, che si scambiavano per poter vedere. Si narra che mentre l'una lo consegnava all'altra, Perseo, avvolto dall'oscurità, rapace allungò la mano e trafugò l'occhio con sé. E dagli abissi raggiunse dirupi ignoti e fitti, e tetri boschi, e attraversò mari e deserti, fino alla casa delle Gorgoni. Lì, regnava un immane silenzio e una sterminata serie di uomini e animali, tutti tramutati in pietra, atterriti dallo sguardo della Medusa. Perseo si bendò, per nascondere ai suoi occhi la paura. Avrebbe camminato in quel cimitero di statue orientandosi con l'occhio sottratto alle due sorelle. E avrebbe scovato Medusa, assorta nel sonno, quieta con la sua testa di serpenti ributtanti. E, si narra, senza vederla ne avrebbe troncato il capo dal collo.

Allora, avvenne il primo prodigio: nacquero subito due cavalli, di cui uno alato, Pegaso. Si narra poi che Perseo, in sella a Pegaso, fermatosi sulle rive del mare, lavò le mani vittoriose e, perché la sabbia non rovinasse il capo mozzato, la rese molle, con foglie e giunchi marini. Sopra vi adagiò la testa di Medusa con le sue serpi spaventose. Allora, avvenne il secondo prodigio: il sangue, che dal capo versava ancora, ridusse le foglie in polvere, mentre donò ai giunchi del mare una rigidità sconosciuta, tramutandoli in coralli. Si narra da allora che il sangue dell'orrenda Medusa possa rendere prezioso corallo ciò che inerte giace in acqua, o duro sasso e polvere ciò che riposa in terra.

Così accade con la paura: sta tutta nelle attese, in ciò che si immagina sarà. La paura è l'emozione primaria che anticipa gli eventi, non li segue. Lei è già lì. Arriva e indica la rotta, come nella geografia allusiva del mito. Eppure, mentre prevede il soccombere a ogni sfida fatale, ne previene l'esito. Basta andare al di là di quel che credono gli occhi. Perché la vista spesso è bugiarda: non nota ciò che le si trova di fronte, ma ciò che la mente già aspetta. Lo sguardo, si narra, registra solo le differenze.

La nostra storia, allora, può essere affine a quella di Perseo: non cedere de visu allo sguardo della Medusa, non farsi di pietra davanti al terrore che già si conosce, davanti a quel che la mente teme debba accadere. Invece, schermati da un occhio rubato, lasciando serrato il nostro sguardo impaurito, possiamo tornare vittoriosi, in groppa al nostro Pegaso, ricolmi di preziosi coralli.

Succederà? Chi lo sa: se mentre osserviamo le cose, iniziassimo a vederle con nuovi strumenti e altri occhi, una qualche benevola sorpresa magari ci spetta. Se la paura che si annida nei nostri pensieri, venisse superata dalle nostre azioni, un qualche miracolo magari si rivelerebbe. Invece di fuggirla, perché non seguire ogni paura fin dove ci spinge? Perché non accettare le sue avventure? Forse otterremo pietre, forse coralli.

Mittelimmagine

Martedì 14 luglio	ore 21.30 Il Curtil di Firmine	PROIEZIONE Taranto chiama Rosy Battaglia	pag. 59
Mercoledì 15 luglio	ore 21.30 Il Curtil di Firmine	PROIEZIONE Ne pozabi me / Non ti scordar di me Anja Medved	pag. 60
Giovedì 16 luglio	ore 21.30 Il Curtil di Firmine	PROIEZIONE Fiume o morte! Igor Bezinović	pag. 61

Programma festival

Giovedì 16 luglio	ore 18.30 Galleria Spazio Cortequattro	EVENTO Inaugurazione mostra "Paure"	pag. 55
	ore 20.00 Chiesa di Santa Maria dei Battuti	TEATRO Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde Fabio Condemi / Christian La Rosa	pag. 10
Venerdì 17 luglio	ore 18.00 Chiesa di Santa Maria dei Battuti	TEATRO Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde Fabio Condemi / Christian La Rosa	pag. 10
	ore 19.30 Chiesa di San Francesco	MUSICA Hold your horses De Dansers	pag. 11
	21.30 Piazza Duomo	MUSICA From fear to light Vasko Vassilev & Covent Garden Soloists Quintet	pag. 12
Sabato 18 luglio	12.00 Il Curtil di Firmine	KAFFEE Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde	pag. 50
	17.00 Orto delle Orsoline	 CIRCO 3Clowns Les Bleus de travail	pag. 43
	18.15 Chiesa di San Francesco	EVENTO Cerimonia inaugurale Mittelfest Paura	pag. 13
	ore 18.30 Chiesa di Santa Maria dei Battuti	TEATRO Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde Fabio Condemi / Christian La Rosa	pag. 10
	19.00 Orto delle Orsoline	 MUSICA Nove stare zgodbe Duplina	pag. 14
	ore 20.00 Teatro Ristori	TEATRO Bébi. Il primo amore Sándor Márai / Andrea Bosca	pag. 15

	ore 21.30 Piazza Duomo		CIRCO Mozzafiato! Sophie Zoletnik & Lennart Paar	pag. 16
Domenica 19 luglio	ore 11.00 Orto delle Orsoline	 FAMILY	MUSICA Tuba Expectativa Zero	pag. 44
	ore 12.00 Il Curtil di Firmine		KAFFEE Bébi. Il primo amore	pag. 51
	ore 16.00 Chiesa di Santa Maria dei Battuti	 WINNER	CIRCO Chuck My Life Arman Kupelyan	pag. 17
	ore 18.30 Chiesa di Santa Maria dei Battuti	 WINNER	DANZA Adam's Apple Company Creama	pag. 18
	ore 19.30 Teatro Ristori		TEATRO Chi perdona Jeton Neziraj / Blerta Neziraj	pag. 19
	ore 21.30 Piazza Duomo		MUSICA Lumen Dagadana	pag. 20
Lunedì 20 luglio	ore 12.00 Il Curtil di Firmine		KAFFEE Chi perdona	pag. 51
	ore 17.30 Chiesa di San Francesco		MUSICA Chi ha paura del lupo cattivo? Conservatorio di Musica Giuseppe Tartini di Trieste	pag. 21
	ore 19.15 Orto delle Orsoline		EVENTO Mittelounge	pag. 62
	ore 19.45** Cortile Azienda Zorzettig		MUSICA Una Traviata da cortile Alessandro Baricco	pag. 22
Martedì 21 luglio	ore 9.30 Sede CiviBank		EVENTO Forum Associazione Mitteleuropa	pag. 56
	ore 19.15 Orto delle Orsoline		EVENTO Mittelounge	pag. 62
	ore 19.30 Chiesa di San Francesco		MUSICA Façade. Un intrattenimento in musica Conservatorio Statale di Musica J. Tomadini	pag. 23
	ore 21.30 Teatro Ristori		DANZA Dialogues in the dream Josef Nadj	pag. 24

Mercoledì 22 luglio	ore 18.30 Museo Archeologico Nazionale Cividale	EVENTO Premio Adelaide Ristori 2026 Soroptimist International d'Italia – Club Cividale del Friuli	pag. 53
	ore 19.15 Orto delle Orsoline	EVENTO Mittelounge	pag. 62
	ore 19.30 Teatro Ristori	TEATRO Son, mother and father sit at the table in silence Ivor Martinić / Aleksandar Švabić	pag. 25
	ore 21.30 Piazza Duomo	MUSICA Prikezhia Romano Drom	pag. 26
Giovedì 23 luglio	ore 18.00 Chiesa di Santa Maria dei Battuti	TEATRO Una madre coraggia Laura Marinoni / Michele Santeramo Gianluca Barbadori	pag. 27
	ore 19.15 Orto delle Orsoline	EVENTO Mittelounge	pag. 62
	ore 19.30 Chiesa di San Francesco	MUSICA La caccia Bevilacqua/Jimenez/Lelario/Mercadini	pag. 28
	ore 21.30 Teatro Ristori	CIRCO Coppelia. Un ballet mécanique Caterina Mochi Sismondi Compagnia blucinQue	pag. 29
Venerdì 24 luglio	ore 16.00 Il Curtil di Firmine	KAFFEE Una madre coraggia	pag. 52
	ore 17.00 Chiesa di San Francesco	TEATRO La strage di Vergarolla Paolo Valerio / Davide Rossi	pag. 30
	ore 18.00 Orto delle Orsoline	MUSICA Il coraggio della paura Alice in WonderBand	pag. 31
	ore 19.30 Chiesa di Santa Maria dei Battuti	TEATRO Una madre coraggia Laura Marinoni / Michele Santeramo Gianluca Barbadori	pag. 27
	ore 21.30 Piazza Duomo	MUSICA Il demoniaco FVG Orchestra	pag. 32

**Sabato
25 luglio**

ore 11.30 Orto delle Orsoline	LABORATORIO Workshop Body Music Alice in WonderBand	pag. 54
ore 16.00 Orto delle Orsoline	 MUSICA La musica dei balocchi Anaïs Drago / Saba Salvemini	pag. 45
ore 17.30 Chiesa di San Francesco	MUSICA Fos Erini	pag. 33
ore 18.00 / 22.00 Chapiteau al Belvedere	CIRCO Symbiosis Kolja Huneck e Luuk Brantjes	pag. 34
ore 19.00 Teatro Ristori	DANZA Best regards Marco D'Agostin	pag. 35
ore 21.30 Teatro Verdi di Gorizia	MUSICA Era di maggio Alessio Boni / Flavio Santi Orchestra La Corelli	pag. 36

**Domenica
26 luglio**

ore 10.30 Orto delle Orsoline	 DANZA Pop Nicola Galli	pag. 46
ore 12.00 Il Curtil di Firmine	KAFFEE Best regards	pag. 52
ore 12.30 Orto delle Orsoline	MUSICA Disorienti Anaïs Drago / Peppe Frana	pag. 37
ore 16.30 Teatro Ristori	TEATRO John e Joe Ágota Kristóf / Manuela Mandracchia Alvia Reale	pag. 38
ore 18.00 / 22.00 Chapiteau al Belvedere	CIRCO Symbiosis Kolja Huneck e Luuk Brantjes	pag. 34
ore 19.30 Chiesa di San Francesco	DANZA 8. otto archi_otto corpi Compagnia Arearea / Michael Gordon	pag. 39
ore 21.30 Piazza Duomo	MUSICA Esploratori o geografi? Alex Bellini / Luca Lagash	pag. 40

spettacoli

teatro

musica

danza

circo

Giovedì 16 luglio
ore 20.00
Venerdì 17 luglio
ore 18.00
Sabato 18 luglio
ore 18.30
**Chiesa di Santa Maria
dei Battuti**
60 minuti

● **TEATRO**
PRIMA ASSOLUTA



Foto di Christian La Rosa © Paolo Palmieri
Foto di Fabio Condemi © Stefano Treggiari

Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde

Fabio Condemi / Christian La Rosa

Una storia che è fatta della stessa sostanza di cui sono fatti gli incubi, capace di atterrirci e al contempo esaltarci. Il signor Hyde è la corporeità, il desiderio, la trasgressione che il dottor Jekyll occulta sotto una vita dedicata al lavoro, alla ragione e alla virtù. L'ossessione per gli esperimenti e l'ambiguo potere della scienza, gli sdoppiamenti di personalità e i rischi della repressione fanno del romanzo scritto nel 1886 una riflessione sulla natura umana che ci seduce ancora oggi e ci pone una domanda fatale: è possibile dividere il bene dal male? Condemi, dopo l'elogio del crimine in *De Sade*, gli incubi postindustriali di Ligotti, i deserti geografici e metafisici di Roberto Bolaño arriva a *Mittelfest* per indagare nuovamente il male e il suo rapporto con la rappresentazione e la creazione artistica.

liberamente tratto da

R.L. Stevenson

con

Christian La Rosa

regia

Fabio Condemi

drammaturgia

Federico Bellini

drammaturgia delle immagini

Fabio Cherstich

produzione

Compagnia Orsini

LAC – Lugano Arte e Cultura Produzione

La Fabbrica dell'Attore Teatro Vascello

Elsinor – Centro di produzione

Venerdì 17 luglio
ore 19.30
Chiesa di San Francesco
60 minuti



Foto di © Bart Grietens

● MUSICA

Hold your horses

De Dansers

Una festa in cui lentamente si insinua un grido di aiuto. Dodici mani che afferrano, mancano la presa, percuotono, insinuano, cavalcano e pizzicano le corde delle chitarre: *Hold Your Horses* è un concerto danzato, musica e movimento, energico e sensibile, sul nostro bisogno di sicurezza, che racconta il desiderio di aggrapparsi a qualcosa o qualcuno in un mondo che diventa sempre più spaventoso. Attraverso un linguaggio gestuale insieme tenero e acrobatico, sei interpreti si muovono sulla musica dal vivo in una continua tensione tra il gruppo e l'individuo. "Hold your horses" è un'espressione idiomatica che significa "calma, non essere avventato". Come si fa a trattenersi mentre la realtà va al galoppo? In scena i cavalli non ci sono, ma li sentiamo scalpitare.

coreografia **Josephine van Rheenen**
musica dal vivo **Guy Corneille**
eseguito e realizzato con **Yeli Beurskens, Marie Khatib-Shahidi, Liam McCall, Youri Peters, Arturo Vargas**
scenografia **Timme Afschrift**
tecnica **Chieljan van der Hoek, Jorm Kortooms**
drammaturgia **Moniek Merck**
consulenza costumi **Nicky Nina de Jong**
assistenza del **Theater Strahl Berlin Anna Vera Kelle, Florian Bilbao**
produzione **Yola Parie**
direzione amministrativa **Miriam Gilissen**
didattica **Sanne Wichman**
marketing e pubblicità **Lonneke van der Loos**
promozione **Frontaal Theaterbureau**
artwork **75B**
reso possibile grazie al contributo di
Comune di Utrecht, Fonds Podiumkunsten, Prins Bernhard Cultuurfonds, K.F. Hein Fonds, Fonds 21, Schächpir Festival

Venerdì 17 luglio
ore 21.30
Piazza Duomo
70 minuti

In caso di maltempo
lo spettacolo è spostato
al Teatro Ristori



● MUSICA

From fear to light

Vasko Vassilev & Covent Garden Soloists Quintet

Il celebre Vasko Vassilev, primo violino della Royal Opera House, arriva a sconvolgere Mittelfest insieme al suo quintetto, i Covent Garden Soloists. Attraverso un repertorio che supera i confini di genere senza rinunciare al rigore formale, Vassilev mette in scena un dialogo tra le culture che hanno segnato la sua formazione artistica. Il barocco di Vitali e Vivaldi, il romanticismo di Brahms e Saint-Saëns, la tradizione popolare balcanica e il tango argentino dialogano in arrangiamenti originali per quintetto, dando vita a un flusso sonoro compatto e incalzante, capace di trasformare l'ascolto in un'esperienza energica e luminosa. Un itinerario emotivo che parte dalla paura e sospinge il pubblico fino alla luce. Tensioni e inquietudini si trasformano per condurci a un finale di chiarezza e calore.

violino solista
Vasko Vassilev
chitarra elettrica
Carlos Llave
percussioni
Juan Heredia Cortés
bandoneón
Gilberto Pereyra
tastiere
Chico Algeciras
produzione
Iliaria Scaffardi Management

Programma

Tomaso Antonio Vitali, *Ciaccona in sol minore – Introduzione*
Antonio Vivaldi, *La tempesta (da Le quattro stagioni)*
Manuel de Falla, *Danza rituale del fuoco (da El amor brujo)*
Isaac Albéniz, *Asturias (Leyenda)*
Camille Saint-Saëns, *Danse macabre*, op. 40
Camille Saint-Saëns, *Introduction et Rondo capriccioso*, op. 28
Vasko Vassilev, *Voodoo Violin*
Tradizionale bulgaro, *Krivo horo*
Johannes Brahms, *Danza ungherese n. 1*
Johannes Brahms, *Danza ungherese n. 5*
Giuseppe Tartini, *Sonata in sol minore "Il trillo del diavolo"*,
arrangiamento di Vasko Vassilev
Carlos Gardel, *Por una cabeza*
Ángel Villoldo, *El choclo*
Gerardo Matos Rodríguez, *La cumparsita*

Mittelfest Paura

Cerimonia inaugurale

Sabato 18 luglio
ore 18:15
Chiesa
di San Francesco



La paura: sta nelle attese, in ciò che si immagina sarà. È l'emozione che anticipa gli eventi. È già lì: arriva e indica la rotta, come nella geografia del mito. Eppure, mentre prevede il soccombere, ne previene l'esito. Basta andare oltre ciò che credono gli occhi, spesso bugiardi: non vedono ciò che hanno davanti, ma ciò che la mente già aspetta. Lo sguardo registra differenze. La nostra storia può allora somigliare a quella di Perseo e Medusa: non cedere allo sguardo del mostro, non farsi pietra davanti al terrore già noto. Schermati, possiamo tornare vittoriosi, forse in groppa a Pegaso. Succederà? Chissà: se iniziassimo a vedere con altri occhi, una sorpresa potrebbe attenderci. Se la paura nei pensieri fosse superata dalle azioni, forse un miracolo si rivelerebbe. Perché non seguirla fin dove ci spinge?

Ingresso gratuito
con prenotazione obbligatoria

Le prenotazioni saranno attive dal 30 giugno
sul sito www.mittelfest.org, contestualmente all'apertura della biglietteria

Sabato 18 luglio
ore 19.00
Orto delle Orsoline
45 minuti



● **MUSICA**



Foto di © Foto Luca A. d'Agostino © Phocus Agency

Nove stare zgodbe

Duplina

Nove stare zgodbe – “nuove vecchie storie” – racconta il fascino per la tradizione orale, la musica popolare, i racconti e le ballate del patrimonio sloveno e tedesco, collegandoli al nostro presente. Un concerto originale e fresco che schiude tesori di antica saggezza. I grandi temi universali – l’amore, la guerra, la povertà, la morte – permettono agli spettatori un viaggio nel tempo fra le sonorità dei nostri antenati. I Duplina ci conducono in un percorso tra musica e narrazione, nel quale “vecchio” e “nuovo” diventano relativi e in cui riabbracciano con sensibilità ciò che è già stato detto, sentito o visto, ma mostrandocelo con occhi nuovi. Un percorso che ci mette in connessione col nostro mondo interiore, affratellandoci con chi ha vissuto le nostre stesse paure tante generazioni fa.

un concerto dei **Duplina**
testi, musica, arrangiamenti **Duplina**
voce, fisarmonica
Jonas Leon Tomšič Jacobs
voce, banjo, chitarra
Gorazd Grčar Kurent
produzione **Mittelfest2026**

Vincitore Premio della Giuria
Mittelyoung - Autenticità

Programma

Duh izgubljenosti
Ladja
Rad bi spet živel
Tihi vodnjak
Veter
Postana voda
Živijo
Žalostni čuk
Muza
Takrat nas stisne
Nekam drugam

Sabato 18 luglio
ore 20.00
Teatro Ristori
75 minuti



● **TEATRO**
PRIMA ASSOLUTA

Bébi. Il primo amore

Sándor Márai / Andrea Bosca

Bébi di Sándor Márai è un crescendo di tensioni sottili nel microcosmo di un liceo. Protagonista è un anonimo professore di mezza età, solitario e preciso, scosso da due studenti: Madár, brillante e inquieto, dei bassifondi, e Bébi, giovane di alto ambiente, osservata e distante. Il rapporto tra i tre è segnato da una rigida gerarchia, ma sotto la superficie si agitano desideri inespresi e rivalità taciute. Il racconto non segue i fatti, bensì le percezioni del Professore, dove realtà e immaginazione si confondono. Bébi diventa luce e mistero, Madár una presenza perturbante. Un monologo sulla fragilità dello sguardo e l'abisso delle buone intenzioni.

di **Sándor Márai**
traduzione italiana **Laura Sgarioto**
edizione italiana **Adelphi**
copyright © Heirs of Sándor Márai, Csilla Gaal (Toronto)
© 2024 Adelphi Edizioni S.p.A. Milano
con **Andrea Bosca**
regia **Giacomo Pedini**
costume **Gianluca Sbicca** e **Gianluca Carrozza**
luci **Stefano Laudato**
musiche **Rafael Marinaj**
produzione **BAM Teatro** e **Mittelfest2026**
si ringrazia per l'ospitalità in residenza l'Almo Collegio Borromeo di Pavia



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sabato 18 luglio
ore 21.30
Piazza Duomo
45 minuti

Lo spettacolo non prevede
ricovero al chiuso: in caso
di maltempo non è garantita
la sua esecuzione

Ingresso libero fino
a esaurimento posti

● **CIRCO**
ANTEPRIMA



Mozzafiato!

Sophie Zoletnik & Lennart Paar

Mozzafiato! (Don't Forget to Breathe!): il regalo di Mittelfest ai suoi spettatori per una Piazza Duomo aperta a tutte e tutti. Due circensi, una cupola geodetica, respiro, consapevolezza e connessione. Sopra, sotto, dentro e fuori la cupola, la coppia di acrobati trasforma il ritmo invisibile del respiro in movimento, dove c'è paura genera fiducia e crea la magia di una presenza condivisa. La cupola diventa al contempo palcoscenico e spazio di gioco, invitando il pubblico a sperimentare una presenza comune. In un mondo pieno di paure e continue pressioni, lo spettacolo ci ricorda di fermarci, inspirare ed espirare insieme, trasformando il respiro in ritmo, unendoci in una delicata celebrazione dell'aria che è parte di tutti. Accessibile a tutte le età, è al contempo circo, teatro fisico e rituale comunitario, dove il movimento e il respiro ci ancorano al presente e gli uni agli altri.

creazione e performance **Sophie Zoletnik e Lennart Paar**
mentore **Darragh McLoughlin**
occhio esterno **Gábor Goda**
coreografia **Jenna Jalonen**
produzione **OneTwoMany Collective**
con il supporto di **IN SITU Platform, Staféta Program**
and **Pro Cultura Urbis Foundation**
and the **Capital Municipality of Budapest**

Domenica 19 luglio
ore 16.00
**Chiesa di Santa Maria
dei Battuti**
70 minuti



● CIRCO



Foto di © Foto Luca A. d'Agostino © Phocus Agency

Chuck My Life

Arman Kupelyan

Chuck lotta con tutto sé stesso contro le esigenze della vita quotidiana, solo che lo fa con il butō, la famigerata danza giapponese, in una versione clown. Cerca di condurre una vita normale, ma tutto ciò che sa lo ha imparato da sedicenti “esperti” e “life coach”. La sua più grande passione sono i palloncini gonfiabili – la sua unica fonte di felicità – ma è intrappolato in una routine fatta di schemi memorizzati, di cui non comprende il significato. Come possono convivere la sua passione e questo mondo pauroso? Chuck fa tutto il possibile per restare a galla rimanendo felice. I movimenti introspettivi e intensi del butō si fondono con la vulnerabilità e l'umorismo della clownerie, gettando uno sguardo straordinario sulla condizione umana, sui suoi lati più fragili e su quelli più crudi.

di e con **Arman Kupelyan**
scena e costumi **Lidya Arinna Emir**
suono **Štěpán Pliva**
luci **Matěj Šumbera**
tecnico luci **Lukáš Klíma**
tecnico di palco **Jana Stárkov**
produzione **Špatné divadlo**
con il sostegno di **Mittelfest2026**

Domenica 19 luglio
ore 18.30
**Chiesa di Santa Maria
dei Battuti**
30 minuti



● DANZA



Foto di © Foto Luca A. d'Agostino © Phocus Agency

Adam's Apple

Company Crema

«Non è curioso che Eva si assuma tutta la colpa, anche se la mela è rimasta incastrata nella gola di Adamo?» Uno spettacolo di danza umoristico che esplora il senso di vergogna che le donne provano nei confronti del proprio corpo e della propria identità. Si parte dalla storia biblica di Eva, che mangia il frutto proibito e prende coscienza della propria nudità, e si arriva ai giorni nostri e all'inseguimento di ideali di bellezza irraggiungibili. Uno spettacolo affilato e autoironico che affronta la vergogna rispetto alle mestruazioni, alle aspettative sociali e alla pressione costante per conformarsi. Un invito ad abbracciare la propria fisicità, a sconfiggere la paura di essere vista, giudicata, esposta, a rompere le paure che circondano i corpi femminili e a celebrare la loro diversità.

direzione artistica e ideazione **Nina Evelyn Pfüller**
coreografia **Nina Evelyn Pfüller** in collaborazione con i danzatori
con **Aline Gia Perino, Nina Evelyn Pfüller, Rosine Ponti**
musiche da **Schubert, DJ Florentino, Ross Mitchell, Pyrit, Travis Lake**
produzione **Company Crema**
con il sostegno di **Mittelfest2026**

**Vincitore Premio della Giuria
Mittelyoung - Special Jury Award**

Domenica 19 luglio
ore 19.30
Teatro Ristori
70 minuti

Spettacolo in inglese
con sovratitoli in italiano

● **TEATRO**
PRIMA NAZIONALE



Foto di © Majlinda Hoxha

Chi perdona

(Under the shade of a tree I sat and wept)

Jeton Neziraj / Blerta Neziraj

Jeton Neziraj torna a Mittelfest con uno spettacolo che mette in crisi le nostre idee sulla verità e la giustizia e apre una riflessione sul perdono come mezzo di guarigione sociale e di liberazione. Nel 1990, mentre la guerra incombe sul Kosovo, viene lanciato un movimento per riconciliare lunghe faide sanguinose: un forum in cui le famiglie si perdonano a vicenda davanti a un vasto pubblico. Nel 1995, il Sudafrica istituisce la Commissione per la Verità e la Riconciliazione per aiutare a guarire la nazione dopo l'apartheid. Vittime e carnefici affrontano dolorose verità sui crimini del passato, creando uno spazio per la responsabilità e la rappacificazione. Se trent'anni fa si credeva che la verità ci avrebbe liberati, cosa ci libera oggi nell'era della post-verità? Quando perdoniamo, lo facciamo incondizionatamente?

di **Jeton Neziraj** (Kosovo)
dramaturg **Greg Homann** (Sudafrica)
regia **Blerta Neziraj** (Kosovo)
con **Gontse Ntshegang** (Sudafrica)
Ilire Vinca (Kosovo)
Kensiwe Tshabalala (Sudafrica)
Arben Bajraktaraj (Kosovo/Francia)
Amernis Nokshiqi (Macedonia del Nord)
Les Made (Sudafrica)
Bongile Gorata Lecoge-Zulu (Sudafrica)
musiche **Gabriele Marangoni** (Italia)
scenografia **Theun Mosk / Ruimtetijd**
(Paesi Bassi)
coreografia **Jochen Roller** (Germania)
costumi **Blagoj Micevski** (Macedonia del Nord)
video **Besim Ugzmajli** (Kosovo)
luci **Vincent Longuemare** (Italia)
assistente scenografo **Rients Dijkstra / Ruimtetijd**

assistente alla regia **Gezim Hasani**
direttore artistico **Aurela Kadriu**
direttore tecnico **Bekim Korça**
PR **Natasha Tripney**
consulenti artistici **Agron Demi, Julia Wissert, Tom Mustroph, Catherine Kennedy, Riza Krasniqi**
supporto alla raccolta fondi **Sven Skoric**
luci **Mursel Bekteshi & Théo Longuemare**
suono **Bujar Bekteshi**
coordinamento **Flaka Rustemi**
guardarobiera **Arbresha Caka**
produzione **Qendra Multimedia** (Kosovo)
The Market Theatre (Sudafrica)
São Luiz Teatro Municipal (Portogallo)
Teatro Della Pergola (Italia)
Theater Dortmund (Germania)
Black Box teater (Norvegia)
Théâtre de la Ville (Francia)
co-produzione **Mittelfest2026** (Italia)

e in co-produzione con **Goethe-Institut**
in collaborazione con **Ruimtetijd**
(Amsterdam)
La MaMa (New York)
Gjilan City Theatre (Gjilan)
Sens Interdits Festival (Lione)

Domenica 19 luglio
ore 21.30
Piazza Duomo
80 minuti

In caso di maltempo
lo spettacolo è spostato
in Chiesa di San Francesco

● **MUSICA**
PRIMA NAZIONALE



Foto di © Dominika Dyka

Lumen

Dagadana

Negli ultimi 18 anni, le Dagadana hanno girato il mondo tenendo più di mille concerti in 34 paesi diversi, esplorando la cultura polacca e ucraina e fondendo la musica tradizionale con ogni genere immaginabile. Sono etniche, sono pop, sono rock, sono un mix pauroso che arriva a Mittelfest con un concerto ricco di “canti di buon auspicio”, antiche canzoni rituali slave per la buona sorte, la salute e la prosperità. Canti che diventano spunti di un viaggio gioioso e coinvolgente attraverso la fusion, la musica elettronica sperimentale e l'art pop. È una storia in musica sulla luce che ognuno di noi ha dentro, la luce che cerchiamo ogni giorno e che cerchiamo di dirigere verso chi ne ha più bisogno.

un concerto di

Dagadana

voce, elettronica

Daga Gregorowicz

voce, pianoforte, tastiere

Dana Vynnytska

contrabbasso, basso elettrico,

violino, sintetizzatore, voce

Mikołaj Pospieszalski

batteria, percussioni, voce

Bartosz Mikołaj Nazaruk

produzione

GA Most d.o.o.

Programma

Nowe Wrota, trad., arr. Dagadana; testo: Daga Gregorowicz

Do Ciebie Kasienko, trad., arr. Dagadana; testo: trad.

Goi Ty nasha Pani; composizione: Dagadana; testo: Gregorowicz/Vynnytska

Jesien tancuj, autori vari; testo: Gregorowicz/Rooijens/Rostkowki/Vynnytska

Grajo gracyki, trad., arr. Dagadana; testo: trad.

Shchedryi vechir, trad., arr. Dagadana; testo: trad./Gregorowicz

Hej leluja, trad., arr. Dagadana; testo: trad./Gregorowicz

Slaven Yes, trad., arr. Dagadana; testo: trad.

U Jeziorecka, trad., arr. Dagadana; testo: trad.

Wracam do Domu, composizione: Dagadana; testo: Dagadana

Mowie nie, composizione: Dagadana; testo: Gregorowicz

Bede szczesliwa, composizione: Dagadana; testo: Dagadana

Plyne nad chmurami, composizione: Dagadana; testo: Dagadana

Zatrzymaj mnie, composizione: Dagadana; testo: Dagadana

Schowam sie, composizione: Dagadana; testo: Vynnytska

Inaczej, composizione: Dagadana; testo: Dagadana

Zashurylasia, trad., arr. Dagadana; testo: trad./Gregorowicz

Tango, composizione: Dagadana; testo: Dagadana

Lunedì 20 luglio
ore 17.30
Chiesa di San Francesco
60 minuti

● **MUSICA**
PRIMA ASSOLUTA



Foto di Luca A. d'Agostino © Phocus Agency

Chi ha paura del lupo cattivo?

Conservatorio di Musica Giuseppe Tartini di Trieste

Quante forme meravigliose può avere la paura? Almeno due, ci racconta il concerto Italia-Serbia di quest'anno. In *Pierino e il lupo* di Sergej Prokofiev, il timore prende forma fiabesca: ogni strumento diventa un personaggio, e il pericolo – il lupo – è affrontato con intelligenza e coraggio, trasformando l'angoscia in racconto e crescita. Nell'ouverture *Coriolano* di Ludwig van Beethoven, la paura è invece interiore e tragica: è tensione morale, conflitto insanabile tra orgoglio e pietà, che si consuma in un dramma senza scampo. Dalla favola alla tragedia, la musica rivela così le molteplici forme del timore umano, per viverlo e vincerlo.

Orchestra **Italia-Serbia**
direttore **Romolo Gessi**
voce recitante **Giacomo Segulia**
un progetto di
Conservatorio Statale di Musica
Giuseppe Tartini – Trieste
Facoltà di Musica – Università delle
Arti – Belgrado
Dipartimento di Musica – Accademia
delle Arti – Università di Novi Sad

Programma

Ludwig van Beethoven, *Coriolano*, ouverture op. 62
Sergej Prokofiev, *Pierino e il lupo*, op. 67

Lunedì 20 luglio
ore 19:45**
Cortile Azienda Zorzettig
120 minuti

Spettacolo con fruizione in piedi

In caso di maltempo, non è possibile
ricovero al chiuso:
dettagli nella pagina di biglietteria*



● **MUSICA**

Una Traviata da cortile

di **Alessandro Baricco**

Alessandro Baricco guida il pubblico dentro una nuova e sorprendente rilettura de *La Traviata* di Giuseppe Verdi. Uno spettacolo di narrazione e musica dal vivo che porta l'opera fuori dai teatri per trasformarla in un'esperienza collettiva, immersiva e popolare. Pensata per spazi aperti e cortili, la messinscena rompe gli schemi della tradizione operistica: non c'è più separazione tra palco e platea, gli spettatori diventano parte integrante della storia, brindano e cantano insieme agli artisti, vivendo la vicenda di Violetta come dentro una festa di paese. Un format inedito, a metà tra concerto in piazza, teatro di narrazione e rito comunitario, che riporta l'opera di Verdi alla sua radice più popolare, viva e condivisa. Alla fine dello spettacolo il pubblico è invitato a restare e a trascorrere la notte tra brindisi, musica e balli.

regia e narrazione **Alessandro Baricco**
direzione musicale **Enrico Melozzi**
direzione creativa e casting **Gloria Campaner**
Floriana Cicio soprano
Andrea Tanzillo tenore
Franco Vassallo baritono
Duphol Big Band Orchestra and Chorus
co-produzione **Alessandro Baricco, Domenico Procacci**
e **IMARTS – International Music & Arts**

Con il supporto di



ZORZETTIG
— IL VINO IN FRIULI DAL 1874 —

Partenza e ritorno per e dal luogo dello spettacolo
obbligatoriamente con servizio bus Mittelfest.
Ritrovo al Palazzetto dello Sport

**Partenza bus ore 18.30 o 19.10
su selezione in fase di acquisto

Martedì 21 luglio
ore 19.30
Chiesa di San Francesco
60 minuti



● **MUSICA**
PRIMA ASSOLUTA

Façade

Un intrattenimento in musica

Conservatorio Statale di Musica J. Tomadini

Façade è un'opera unica nel suo genere: un "intrattenimento" in cui la poesia non viene cantata né semplicemente accompagnata, ma ritmicamente declamata come parte integrante di una struttura musicale, in un equilibrio raffinato tra avanguardia, umorismo e rimandi alla tradizione popolare inglese. Le poesie sperimentali di Edith Sitwell, cariche di un "nonsense significante", vennero musicate da William Walton nel 1922 e attirarono subito l'attenzione per la loro forma non convenzionale e per l'originalità dell'organico. Durante la prima il pubblico restò scandalizzato da una commistione simile di parole e musica. Oggi, più di cento anni dopo, grazie a un ensemble di eccezione di professori e allievi del Conservatorio Tomadini, quei suoni riecheggiano a Mittelfest per divertire e stupire nuovamente gli spettatori.

musiche **William Walton** testi **Edith Sitwell** ensemble del **Conservatorio Statale di Musica J. Tomadini** voce recitante **Cristina Nadal** flauto **Sofia Battini** clarinetto **Massimiliano Miani** clarinetto basso **Marica Ghidoni** sassofono **Fabrizio Paoletti** tromba **Carlo Beltrami** violoncello **Stefano Cerrato** violoncello **Tosca Storer** percussioni **Simone Grassi** direttore **Valter Sivilotti** narratore **Gianluca Patat** produzione **Conservatorio Statale di Musica J. Tomadini**

Programma

William Walton

Façade - Un intrattenimento in musica

Hornpipe

En Famille

Mariner Man

Long Steel Grass

Through Gilded Trellises

Tango-Pasodoble

Lullaby for Jumbo

Black Mrs Behemoth

Tarantella

A Man from a far Country

By the Lake

Country Dance

Polka

Four in the Morning

Something lies beyond the Scene

Waltz

Swiss Jodelling Song

Scotch Rhapsody

Popular Song

Fox Trot (Old Sir Faulk)

When Sir Beelzebub

Façade 2 - A Further Entertainment

Flourish

Came the Great Popinjay

Aubade - Jane, Jane

March

Madam Mouse Trots (Dame Souris

trotte grise dans le noir- VERLAINE)

The Octogenarian

Gardener Janus Catches a Naiad

Water Party

Said King Pompey

Martedì 21 luglio
ore 21.30
Teatro Ristori
60 minuti

● **DANZA**
PRIMA NAZIONALE



Foto di © Geraldine Aresteanu

Dialogues in the dream

Josef Nadj

Dopo il successo di *Full Moon*, Josef Nadj e Ivan Fatjo tornano a Mittelfest, fondendo danza, musica e performance. Ispirati dai testi del maestro zen Musō e del poeta ungherese Dezső Tandori, noto per la sua abilità di muoversi tra conscio e inconscio, portano in scena un corpo che oscilla tra la vita e il meccanismo, tra l'organico e l'artificiale, e che diventa terreno di scontro tra l'uomo e il burattino. Grazie alle musiche di John Cage e attraverso un uso inedito della maschera, spalancano un regno di possibilità di espressione e trasformazione dell'individuo, mettendo in discussione la natura stessa della rappresentazione. I due artisti, al crocevia di diversi linguaggi scenici, si avventurano in un territorio inesplorato, invitandoci a riflettere sul corpo, sull'identità e sul movimento.

regia **Josef Nadj**
coreografia **Josef Nadj** e **Ivan Fatjo**
creazione delle maschere
Anaëlle Impe
direttore tecnico **Nicolas Sochas**
musiche di **John Cage**
produzione e distribuzione
PLATÔ – Séverine Péan
amministratore **Laura Petit**
produzione delegata **Atelier 3 + 1**
co-produzione **Agora, Cité**
Internationale de la Danse;
Montpellier Danse + CCN Occitanie
/ L'Onde – Théâtre et Centre d'Art

Mercoledì 22 luglio

ore 19.30

Teatro Ristori

80 minuti

Spettacolo in croato
con sovratitoli in italiano

● **TEATRO**
PRIMA NAZIONALE



Foto di © Marko Ercegovic

Son, mother and father sit at the table in silence

Ivor Martinić / Aleksandar Švabić

Una domanda tagliente come una lama: se tu, padre o madre, dovessi tenere in vita solo uno dei tuoi figli, quale sarebbe? Attorno a un tavolo, tra dialoghi intensi, amari e al contempo incredibilmente divertenti, un figlio, una madre e un padre analizzano la loro famiglia, il loro passato e le verità non dette, compresa quella più terribile: non è vero che i genitori amano sempre i propri figli incondizionatamente. I pranzi di Natale, di Pasqua, i compleanni e le veglie funebri sono sempre accompagnati dal rumore e possiamo sperare di superarli indenni, ma cosa succede quando cala il silenzio? E intanto la scelta avanza e con lei la catastrofe. Ivor Martinić, uno dei più premiati drammaturghi croati contemporanei, ritrova il regista Aleksandar Švabić per raccontarci una storia che scandaglia i lati più oscuri di noi stessi e delle nostre famiglie.

di **Ivor Martinić**
regia **Aleksandar Švabić**
con **Doris Šarić Kukuljica, Sreten Mokrović,**
Petra Svrtnan, Luka Knez
dramaturg **Marin Lisjak**
scenografia **Matija Blašković**
direttore del movimento **Petra Hrašćanec**
costumi **Tea Bašić Erceg**
luci **Anton Modrušan**
suono e musiche **Miodrag Gladović**
direzione di scena **Dina Ekštajn**
produzione **ZKM Theatre**



Mercoledì 22 luglio
ore 21.30
Piazza Duomo
90 minuti

In caso di maltempo
lo spettacolo è spostato nella
Chiesa di San Francesco

● **MUSICA**
PRIMA NAZIONALE



Prikezhia

Romano Drom

I gipsy-valacchi più scatenati della Mitteleuropa arrivano a Mittelfest: i Romano Drom, dal 1998 una garanzia da paura, nel panorama della world music. Hanno girato tutto il mondo raccontando storie di un folklore urbano nascosto e conquistando con la loro autenticità anche gli ascoltatori più snob. I loro album riflettono l'impegno del fondatore Antal Kovács di preservare le radici nel rinnovamento e di trovare punti di incontro tra le culture nel crogiolo della world music. I loro concerti sono insieme malinconici e travolgenti, una fusione di strumenti tradizionali a corda e a percussione con la batteria e il basso moderni. Mittelfest ospita un'occasione unica per ascoltare un'elettrizzante ed esplosiva miscela dalle sonorità della tradizione gitana valacca.

un concerto dei **Romano Drom**
chitarra, voce **Antal Kovács**
chitarra, voce **Máté Antal Kovács**
percussioni **Krisztián Kovács**
batteria **Péter Koncsecskó**
basso **Tamas Kókény**

Giovedì 23 luglio
ore 18.00
Venerdì 24 luglio
ore 19.30
**Chiesa di Santa Maria
dei Battuti**
60 minuti



● **TEATRO**
PRIMA ASSOLUTA

Una madre coraggio

Laura Marinoni / Michele Santeramo / Gianluca Barbadori

«Chi mi giudica male è nella migliore delle ipotesi un ipocrita col sedere al caldo. L'ho già detto, uno è buono solo fino a quando può permettersi di essere buono». Nato come riscrittura in dialogo con la grande epopea brechtiana, il monologo è parte di un ciclo intitolato "Fantasmi", col quale Michele Santeramo sta tutt'ora portando avanti una ricerca coraggiosa e inedita: ogni testo è abitato da personaggi che tornano come dal buio del palcoscenico a parlare a tu per tu con lo spettatore. E tu, in sala, pensi: "sta parlando a me, proprio a me". *Una madre coraggio* sembra farti incontrare la vera Anna Fierling, quella di Brecht: provocatoria, ironica, sprezzante, cinica, spietata. Eppure, a volte, questa nuova madre cambia e diventa tenera, di quella dolcezza che chiamiamo materna.

con **Laura Marinoni**
un monologo di **Michele Santeramo**
da **Bertolt Brecht**
regia **Gianluca Barbadori**
produzione **ArtistiAssociati-Centro di produzione teatrale**

Giovedì 23 luglio
ore 19.30
Chiesa di San Francesco
70 minuti



● **MUSICA**
PRIMA NAZIONALE

La caccia

Bevilacqua / Jimenez / Lelario / Mercadini

Dall'alba dei tempi l'essere umano ha vissuto tra preda e predatore. E oggi le neuroscienze ci ricordano che il nostro cervello reagisce ancora con gli stessi meccanismi dei nostri antenati delle caverne. In questo spettacolo, la musica diventa inseguimento, fuga e confronto. Il violoncellista spagnolo Jorge Giménez e il pianista Matteo Bevilacqua si sfidano e si rincorrono, alternandosi nel ruolo di preda e in quello di predatore, attraverso le note di Beethoven, Granados, De Falla mentre il segno dell'artista Andrea Lelario, prodotto in tempo reale, bagna i corpi e gli strumenti. In questo intreccio, lo spazio scenico diventa territorio di trasformazione, un viaggio interiore attraverso le paure e le emozioni che accompagnano l'umanità fin dagli albori. A questa caccia musicale e visiva si intrecciano i monologhi intensi e coinvolgenti di Roberto Mercadini, che esplorano il lato più umano e vulnerabile di questa lotta ancestrale, tra paura, coraggio e curiosità.

voce narrante

Roberto Mercadini

violoncello

Jorge Gimenez

pianoforte

Matteo Bevilacqua

artista

Andrea Lelario

produzione

Associazione Rime Mute

Programma

E. Bloch, *Méditation Hébraïque*, per violoncello e pianoforte

L. van Beethoven, *Sonata per violoncello e pianoforte n.5 in re maggiore*, op. 102 n. 2

L. van Beethoven, *Sonata per pianoforte n. 14 in Do diesis minore*, "Al chiaro di luna", op. 27 n. 2; III movimento: *Presto agitato*

F. Schubert, *Improvviso n. 4 in la bemolle maggiore*, op. 90, D 899

E. Granados, *Intermezzo*, dalla suite *Goyescas*, per violoncello e pianoforte

M. De Falla, *Danza spagnola n. 1*, da *La vida breve*

Giovedì 23 luglio
ore 21.30
Teatro Ristori
70 minuti



Foto di © Andrea Macchia

● CIRCO

Coppelia. Un ballet mécanique

Caterina Mochi Sismondi / Compagnia blucinQue

Circo contemporaneo/danza

Bambola meccanica e illusione, corpo fuori asse e marionetta sospesa: Caterina Mochi Sismondi mette al centro il tema dell'identità e del corpo, attraverso una figura femminile fragile ma al contempo ironica e potente. Ispirato al balletto *Coppélia - La ragazza dagli occhi di smalto* e al film cubista *Ballet Mécanique* (1924) di Fernand Léger, lo spettacolo intreccia danza classica e contemporanea, circo contemporaneo, contorsione e sospensione capillare, in un dialogo mozzafiato tra movimento, oggetto, suono e immagine. Le musiche di Delibes, rielaborate dal vivo con elettronica e violoncello da Bea Zanin, si intrecciano ai ritmi spezzati evocati dal compositore George Antheil: dettagli e oggetti si animano tra ripetizioni, ralenti e accelerazioni, moltiplicando prospettive e frammentando lo sguardo sul corpo.

ideazione e direzione
Caterina Mochi Sismondi
con
Elisa Mutto
Michelangelo Merlanti
Vladimir Ježić
Carlos Rodrigo Parra Zavala
Simone Menichini
Alexandre Duarte
Jonnathan Lemos
testi e voce in scena
Ivan Ieri
rigging
Michelangelo Merlanti
musiche originali di
Léo Delibes
tratte dal balletto
Coppélia
musica live
Beatrice Zanin

direzione luci
Massimo Vesco
produzione
Compagnia blucinQue
(Centro nazionale di produzione blucinQue Nice)
in collaborazione con
Fondazione Cirko Vertigo

Venerdì 24 luglio
ore 17.00
Chiesa di San Francesco
40 minuti



● TEATRO
ANTEPRIMA

La strage di Vergarolla

Paolo Valerio / Davide Rossi

Anteprima in lettura de *La strage di Vergarolla*, testo in creazione per la mano di Paolo Valerio e dello storico Davide Rossi. A ottant'anni dai fatti, Mittelfest ospita una presentazione straordinaria dedicata a una delle pagine più tragiche e rimosse del Novecento italiano: l'esplosione del 18 agosto 1946, sulla spiaggia di Vergarolla a Pola, che causò decine di vittime civili, tra cui molti bambini. Un evento ancora avvolto da silenzi, che si vuole restituire alla memoria collettiva come racconto vivo e necessario, capace di interrogare il passato e illuminarlo oltre un oblio troppo lungo.

di **Davide Rossi** e **Paolo Valerio**
lettura a cura di **Paolo Valerio**
musiche **in via di definizione**
immagini **in via di definizione**
produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**

Venerdì 24 luglio
ore 18.00
Orto delle Orsoline
60 minuti

● **MUSICA**
PRIMA NAZIONALE



Foto di © Kovács Bálint

Il coraggio della paura

Alice in WonderBand

Il coraggio della paura di Alice in WonderBand è saper stare con l'arte, con la cultura, con chi è debole di fronte al dominio, è continuare a percorrere la propria strada nonostante questa consapevolezza, scegliere l'amore invece dell'oppressione, onorando al contempo la fragilità di questa scelta. *Il coraggio della paura* è il nuovo album degli Alice in WonderBand, uno strabiliante duo serbo che dal 1998 fonde world music, ritmi balcanici e body percussion. Un concerto che di fronte alle scelte binarie che ci vengono imposte – bianco o nero, destra o sinistra, su o giù – sceglie una “terza via”, perché, come afferma una loro canzone: «Abbiamo bisogno di qualcosa di nuovo per collegare il mondo/Per dissolvere i confini di qualsiasi nuovo ordine/ Parliamo senza parole»

un concerto di

Alice in WonderBand

voce, pianoforte, percussioni corporee

Ana Vrbaški

voce, percussioni corporee, rikalo

(didgeridoo) **Marko Dinjaški**

produzione

Association Otvoreni Krug Novi Sad

Programma

Što mi e milo (trad. macedone; arr. A.Vrbaški/ M. Dinjaški/Cristoph Schoenbeck)

Niška banja (trad. serbo; arr. Ana Vrbaški/ Marko Dinjaški/ Vilma Talvitie)

Igraj kolo jabuko (trad. sloveno; arr. Ana Vrbaški/ Marko Dinjaški/ Jelena Soro)

Mamko moja (trad. slovacco; arr. Ana Vrbaški/ Marko Dinjaški/ Ildiko Kali)

Uči me, majko, karaj me (trad. macedone; arr. Ana Vrbaški/Marko Dinjaški)

Dokonanje (composizione e testo Ana Vrbaški; arr. Ana Vrbaški/Marko Dinjaški)

New Balkan Rhythm (composizione e testo Ana Vrbaški; arr. Ana Vrbaški/ Marko Dinjaški/ Vilma Talvitie)

Ergen dedo (trad. bulgaro; arr. Peter Lyondev/Ana Vrbaški/Marko Dinjaški)

Mene majka jednu ima (trad. bosniaco; arr. Ana Vrbaški/Marko Dinjaški)

Túl a vizen (trad. ungherese; arr. Ana Vrbaški/Marko Dinjaški)

Nane tsokha (composizione Eugen Doga; arr. Ana Vrbaški/Marko Dinjaški)

Bun ti vinul ghiurghiuilu (trad. rumeno; arr. Ana Vrbaški/Marko Dinjaški)

Sojka ptica (trad. serbo; arr. Ana Vrbaški/Marko Dinjaški)

Jovano, Jovanke (trad. macedone; arr. Ana Vrbaški/Marko Dinjaški)

Mesečina (trad. bulgaro; arr. Ana Vrbaški/Marko Dinjaški)

Ruse kose/Kâtibim/Apo xeno topo (trad. serbo/turco/greco; arr. Ana Vrbaški/ Marko Dinjaški)

Venerdì 24 luglio
ore 21.30
Piazza Duomo
80 minuti

In caso di maltempo
lo spettacolo è spostato
al Teatro Ristori

● **MUSICA**
PRIMA ASSOLUTA



Il demoniaco

FVG Orchestra

Un viaggio nel lato oscuro della musica, tra virtuosismo e inquietudine. *Il demoniaco* riunisce il pianista Gabriele Strata, giovane talento internazionale acclamato per tecnica e sensibilità, e il violinista Christian Sebastianutto, interprete raffinato e pluripremiato, insieme alla FVG Orchestra diretta da Paolo Paroni. Attraversato dal filo sottile della paura – quella che affascina, seduce e inquieta – il programma accosta tre capolavori: il visionario *Totentanz* di Liszt, il leggendario *Trillo del Diavolo* di Tartini e le intense *Metamorphosen* di Strauss. Un concerto che cattura fin dal primo istante, dove il brivido si fa musica e la tensione si trasforma in pura bellezza sonora.

pianoforte
Gabriele Strata
violino
Christian Sebastianutto
con
FVG Orchestra
direttore d'orchestra
Paolo Paroni
introduzioni a cura di
Marco Maria Tosolini
co-produzione
FVG Orchestra
e **Mittelfest2026**

Programma

Franz Liszt, *Totentanz*. Danza macabra per pianoforte e orchestra
Giuseppe Tartini, *Sonata per violino in sol minore*. *Il Trillo del Diavolo*
Richard Strauss, *Metamorphosen*. Studio per 23 archi solisti
(*Adagio ma non troppo, Agitato, Adagio ma non troppo, Molto lento*)

Sabato 25 luglio
ore 17.30
Chiesa di San Francesco
75 minuti

● **MUSICA**
PRIMA NAZIONALE



Foto di © Panagiotis Kaciogkos

Fos

Erini

La pluripremiata cantante greca Erini racconta con la sua musica struggente e la sua voce memorabile un evento tragico della storia del proprio paese. Nel 1923, dopo la fine della guerra greco-turca, più di un milione di greci furono costretti all'esodo dall'Asia Minore. *Fos* canta questo dramma collettivo, che continua a riecheggiare attraverso le generazioni, anche nella storia familiare di Erini; canta la paura di dimenticare le proprie radici, del silenzio e dell'identità che svanisce. Erini dà voce a storie che spesso sono rimaste taciute, ma tornano ovunque si sia lasciata la propria terra. Affiancata da Sofia Efkleidou e Giorgos Kontogiannis, ci invita a incontrare la paura come eredità umana condivisa e ci mostra come il ricordo possa trasformarla in luce.

voce
Erini
violoncello
Sofia Efkleidou
lira cretese
Giorgos Kontogiannis
produzione
Avles Astiki Mi
Kerdoskopiki Etaireia

Programma

Korasion Etragoudage
Amanes Kalinihtas
Ena Trehantiraki
Ipne Pou Pairneis Ta Paidia
Smyrneiko Minore
Olmaz
Margaritarenia Mou
Milo mou
Giati Pouli m
Matia Mou Matia
Apo Xeno Topo
Menexedes Kai Zoumpoulia

Sabato 25 luglio
ore 18.00 e ore 22.00
Domenica 26 luglio
ore 18.00 e ore 22.00
Chapiteau al Belvedere
60 minuti

● **CIRCO**
PRIMA NAZIONALE



Foto di © Lily Schlinker

Symbiosis

Kolja Huneck e Luuk Brantjes

Due artisti circensi, due stili diversi, uno spettacolo tra sogno e realtà. *Symbiosis* è un dittico di circo contemporaneo creato dal tedesco Kolja Huneck e dall'olandese Luuk Brantjes che combina circo, magia nouvelle e teatro oggettuale. Uno spettacolo raffinato e ipnotico che approfondisce la tensione e l'equilibrio tra gli esseri umani e l'ambiente naturale. Percorrendo ciascuno il proprio cammino in un universo surreale, i due artisti esplorano il nostro rapporto con il mondo mutevole che ci circonda. Giocoleria e acrobazia si fondono in un sorprendente dialogo coreografico tra corpi, oggetti, materia e spazio. Una tenda a cupola personalizzata diventa lo spazio performativo e la porta di accesso a un mondo di stupore delicato nel quale immergersi senza paure.

creato e interpretato da
Luuk Brantjes & Kolja Huneck
consulenti artistici
Benjamin Richter, Júlia Campistany
sound design
e composizione musicale
F.S.Blumm
consulente tecnico/costruzione
Arjen Schoneveld
tecnici
Jef Delva, Ramona Lehnert
costumi
Amrei Simon
grafica/foto
Lily Schlinker
teaser/trailer
Fidel Rott
produzione e gestione
tour ehrliche arbeit – freelance office
for culture / **Leoni Grützmacher**

finanziato da
Città di Monaco di Baviera –
Dipartimento delle Arti e della Cultura,
Ministero della Cultura e della
Scienza dello Stato della Renania
Settentrionale-Vestfalia
nell'ambito del programma di
finanziamento **Neue Künste Ruhr,**
Culture Moves Europe
realizzato dal **Goethe-Institut**
co-produzione
PERPLX
CIRKLABO
Circuswerkplaats Dommelhof
Maschinenhaus Essen
Miramiro
Latitude 50 – Pôle des arts du cirque
et de la rue
Ruhrfestspiele Recklinghausen
LOFFT – DAS THEATER

(finanziato dalla
città di Lipsia – Ufficio Cultura)
con il sostegno di
HochX – Theater und Live Art
München
Baladins du Miroir
Festival Circolo
TENT
Korzo

Spettacolo in prima nazionale
nell'ambito della collaborazione
Terminal Festival e Mittelfest2026

Sabato 25 luglio
ore 19.00
Teatro Ristori
60 minuti



Foto di © Andrea Avezzù

● DANZA

Best regards

Marco D'Agostin

Marco D'Agostin, artista italiano pluripremiato, inventa un tributo laico e pop per Nigel Charnock, danzatore e coreografo scomparso nel 2012 che ha segnato per sempre il suo modo di pensare la performance. *Best regards* è la lettera che D'Agostin scrive a qualcuno che non risponderà mai. È il suo modo per dire: "Dear N, I wanted to be too much too" ("Caro N, anch'io volevo essere troppo"). È un invito a cantare assieme una nostalgia che ci riguarda tutti, noi che non siamo arrivati in tempo per dire quello che volevamo. All'ombra del tempo scaduto, e sotto la luce che Nigel continua a proiettare sulla scena di chi oggi danza, D'Agostin, premio UBU come miglior performer under 35 nel 2018, fa risuonare un ritornello martellante, apre di fronte ai nostri occhi un foglio bianco e ci chiede: come si comincia una lettera impossibile?

di e con **Marco D'Agostin**
suono, grafiche **LSKA**
testi **Chiara Bersani, Marco D'Agostin, Azzurra D'Agostino, Wendy Houstoun**
luci **Giulia Pastore**
costruzione scene **Simone Spanghero**
consulenza scientifica **The Nigel Charnock Archive, Roberto Casarotto**
consulenza drammaturgica **Chiara Bersani, Claudio Cirri, Alessandro Sciarroni**
consulenza tecnica **Eleonora Diana, Luca Poncetta, Andrea Sanson, Paola Villani**
movement coach **Marta Ciappina**
direzione tecnica **Paolo Tizianel**
cura, promozione **Damien Modolo**
organizzazione, amministrazione **Eleonora Cavallo, Irene Maiolin, Paola Miolano**

produzione **VAN**
co-produzione **KLAP Maison pour la danse à Marseille, Rencontres chorégraphiques internationales de Seine-Saint-Denis, CCN2-Centre chorégraphique national de Grenoble, ERT - Emilia Romagna Fondazione**
con il supporto di **Points communs, Nouvelle scène nationale de Cergy-Pontoise et du Val d'Oise, Centrale Fies, CSC/Centro per la Scena Contemporanea (Bassano del Grappa), Marche Teatro/inTeatro Festival, the WorkRoom (Fattoria Vittadini), Teatro Comunale di Vicenza, L'arboreto - Teatro Dimora | La Corte Ospitale: Centro di Residenza Emilia-Romagna, ARTEFICI.**
ResidenzeCreativeFvg di **ArtistiAssociati**

Domenica 26 luglio
ore 12.30
Orto delle Orsoline
60 minuti



● **MUSICA**

Disorienti

Anais Drago / Peppe Frana

L'oud incontra il violino, la tradizione asiatica quella jazzistica, percorsi di improvvisazione e sperimentazione apparentemente lontani si incrociano sul palco di Mittelfest. Peppe Frana, virtuoso dell'oud ed esperto di musica dell'Est Europa e del Medio Oriente, incontra Anais Drago, violinista e performer dalla grande versatilità, capace di muoversi tra classica, jazz e sperimentazione elettroacustica. Il duo esplora melodie antiche, provenienti da lontano e le affianca a brani originali, ricamando il tutto con improvvisazioni affinate nel corso dei loro percorsi personali. Senza cadere in facili esotismi, costruiscono un dialogo autentico fra due universi musicali, lavorando sull'intreccio di linguaggi tradizionali e dando vita a un suono inedito e sorprendente.

violino **Anais Drago**
oud **Peppe Frana**
produzione **Areté Ensemble ETS**

Programma

Inno sufi – trad.
Disorienti – Drago/Frana
Sandansko – trad.
Under the carpet – Drago/Frana
Marco Polo – Drago/Frana
Karcigar Kocekceler – trad.
Rita – Drago/Frana
Hijaz Mandira – trad.

Domenica 26 luglio
ore 16.30
Teatro Ristori
60 minuti



● **TEATRO**
PRIMA ASSOLUTA

John e Joe

Ágota Kristóf / Manuela Mandracchia / Alvia Reale

Un ritratto crudo e poetico della solitudine e del prezzo dei sogni nell'era del capitalismo. Manuela Mandracchia e Alvia Reale interpretano Ágota Kristóf e, tra comicità e amarezza, affrontano la frattura tra chi possiede e chi desidera. I due vagabondi del testo diventano in scena due donne di mezza età ai margini di una società spietata, la cui amicizia viene messa alla prova da un biglietto della lotteria. In un bar immerso in un'atmosfera rarefatta, che richiama il cinema di Aki Kaurismäki, viene scandagliata un'amicizia di lunga durata: le piccole crudeltà, la dipendenza reciproca, i silenzi densi di non detti. Attraverso una recitazione a tratti clownesca, la scrittura asciutta e diretta di Kristóf prende corpo sul palco, in un intenso alternarsi tra claustrofobia e comicità.

di **Ágota Kristóf**
traduzione **Stefania Pico**
diretto e interpretato da **Manuela Mandracchia e Alvia Reale**
produzione **Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale**
Compagnia Umberto Orsini
per gentile concessione dell'**Agenzia Danesi Tolnay**

Domenica 26 luglio
ore 19.30
Chiesa di San Francesco
53 minuti

Lo spettacolo è fruibile con
audiodescrizione per ciechi
e ipovedenti, su richiesta
in fase di acquisto

● **DANZA**
PRIMA ASSOLUTA



8. otto archi_otto corpi

Compagnia Arearea / Michael Gordon

Otto violoncelli, disposti in cerchio. Otto danzatori, dentro. Un gioco frattale di violoncellisti e corpi che danzano *8* di Michael Gordon. Il suono diventa spazio circolare, si muove come un'onda che non ha un inizio né una fine, ma scorre intorno, attraversa, travolge. Dentro questo anello musicale si aprono le traiettorie della danza, prende forma uno spazio rituale in cui suono e corpo si fondono in un'unica scultura tridimensionale. Il pubblico si fa custode del cerchio, diventa una presenza che delimita e partecipa. Non c'è una prospettiva privilegiata, ognuno vive un frammento irripetibile, un dettaglio diverso, un respiro che soffia solo per sé. *8* non è solo un numero, ma un simbolo. È l'infinito, la circolarità, il continuo passaggio tra individuale e collettivo, tra presenza e assenza, tra silenzio e vibrazione.

ideazione **Roberto Cocconi**
danzatori **Marta Bevilacqua, Luca Di Giusto, Irene Ferrara, Angelica Margherita, Andrea Rizzo, Valentina Saggin, Anna Savanelli, Luca Zampar**
musica dal vivo **Ensemble violoncelli della Fondazione Luigi Bon**
coordinato da **Anna Molaro**
musiche **Michael Gordon**
co-produzione **Compagnia Arearea e Fondazione Luigi Bon**
con il sostegno di **MiC e Regione Friuli Venezia Giulia**

Domenica 26 luglio
ore 21.30
Piazza Duomo
50 minuti

In caso di maltempo
lo spettacolo è spostato
al Teatro Ristori



● **MUSICA**
PRIMA NAZIONALE

Esploratori o geografi?

Due visioni per comprendere il mondo

Alex Bellini / Luca Lagash

Partendo da *Il Piccolo Principe*, Alex Bellini riflette su come conosciamo la realtà. Come esploratori, con gli occhi di chi si mette in gioco in prima persona, o come geografi, chiamati a garantire la continuità del sapere ma spesso lontani dall'oggetto del conoscere? Luca Lagash e la sua musica elettronica dialogano con Alex, accompagnandoci alla scoperta di storie, personaggi, avventure, nelle quali la natura elementale si trasforma in trama emotiva per raggiungere spazi inaccessibili alla parola. Un tavolo pieno di libri, un mappamondo, una tenda da alta montagna e alle spalle di tutto un'installazione video. L'Intelligenza Artificiale trasforma il parlato in tipografia dinamica, la musica in forme e colori per completare un'esperienza sinestetica e, soprattutto, inclusiva.

di con **Alex Bellini**
musica e live **electronics Luca Lagash**
live graphics **Aaron Brancotti code e Roberta Gaito art**
testi e regia **Alessio Mazzolotti**
produzione **The 5th Element**
una collaborazione **Ravenna Festival e Mittelfest2026**

Mittel

Un impegno concreto
per la **sostenibilità**

4

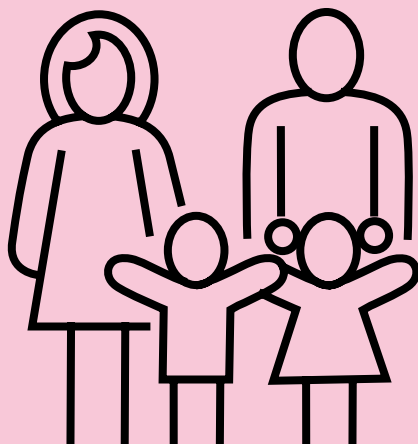
Future



Mittelfest considera la **sostenibilità** un impegno quotidiano, parte integrante della progettazione culturale e della vita del festival. Attraverso scelte responsabili e azioni concrete lavoriamo per ridurre l'impatto ambientale delle attività organizzative, valorizzando il territorio e le comunità che lo abitano.

Da anni adottiamo **materiali certificati FSC**, promuoviamo gadget sostenibili come badge e matite piantabili, e incentiviamo una gestione attenta delle risorse e della raccolta differenziata negli spazi del festival. A questo si affianca una **gestione amministrativa** fondata su procedure definite, trasparenti e precise, orientate all'efficienza organizzativa e al miglioramento continuo. Questo percorso prosegue con il lavoro avviato per l'ottenimento della **certificazione ISO 20121**, sviluppato insieme a Gesteco, con l'obiettivo di costruire un festival sempre più consapevole, inclusivo e capace di generare valore culturale, sociale e ambientale **per il futuro**.

spettacoli del progetto famiglia



Un festival da vivere insieme, oltre ogni età, ogni lingua e passione. Questo è il principio da cui si muove da qualche anno il “Progetto famiglia”, una selezione di quattro spettacoli – due per fine settimana – che Mittelfest programma per un pubblico in famiglia, che sappia tenere insieme bambini e adulti. Perché i bambini imparano la magia del teatro, della musica, della danza e del circo se a stupirsi con loro ci sono i grandi. Perché i grandi si meritano sempre la meraviglia racchiusa nel loro mai sopito fanciullino. E per farlo servono spettacoli immediati e raffinati allo stesso tempo. E questi sono gli spettacoli del “Progetto famiglia”, scelti tra le proposte più interessanti scovate in giro per l’Europa: chicche di stupore. Lasciarsi andare alle loro suggestioni e nulla più, ecco quel che i nostri alti artisti possono donarvi.

Giacomo Pedini
Direttore artistico

Sabato 18 luglio
ore 17.00
Orto delle Orsoline
50 minuti



● CIRCO



Foto di © Christophe Frossard-Alfonsi

3Clowns

Les Bleus de travail

3Clowns: è uno spettacolo, sì, ma sono anche 3 clown. Sono alla fine di una cosa e all'inizio di un'altra. Hanno già alle spalle una lunga e variegata carriera, e i loro cammini si sono incrociati a volte. Con i loro 194 anni complessivi, nonostante la stanchezza, l'usura e il grande caos di questo mondo, ardono ancora della solita fiamma luminosa. Metteranno in scena il loro circo nel cerchio di luce. Poi andranno alla ricerca delle loro acrobazie e gag nelle profondità del loro sapere. Interrogano l'arte del clown. Giocano con i trucchi del mestiere, li rivisitano, li sovvertono, riflettono sulla funzione dell'intrattenitore. Sono un po' una testimonianza. Monsieur Lô, Le Blanc e i clown Auguste Marcel e Airbus tornano ai loro classici, poi si imbarcano in un omaggio ai clown di un tempo, e le cose sfuggono di mano. La storia dei clown raccontata dai clown è un'altra storia sui clown.

di e con **Laurent Barboux, Lionel Becimol, Alexandre Demay**
luci **Gilles Cornier**
costumi **Nathalie Tomasina**
musiche **Carmino D'Angelo**
foto **L&L e C. Frossard-Alfonsi**

Domenica 19 luglio
ore 11.00
Orto delle Orsoline
45 minuti



● **MUSICA**
PRIMA ASSOLUTA



Foto di © Katarzyna Kubiak e Elisa Catozzi

Tuba

Expectativa Zero

Un concerto di tuba a base di clown: e già questo basta. Ma inoltre un concerto di tuba a base di clown e che celebra il fallimento. I due protagonisti cercano di costruire un concerto impossibile, trasformando ogni sbaglio in una nuova possibilità creativa. Tra comicità fisica, musica dal vivo e partecipazione del pubblico, lo spettacolo rivela il potenziale poetico dell'errore e il bisogno umano di connessione. Errori, deviazioni e incidenti non sono ostacoli da superare, ma materia viva della drammaturgia. In scena coesistono goffaggine e precisione, insistenza e vulnerabilità, e la comunicazione non è qualcosa di dato, ma qualcosa che si costruisce insieme. Il percorso dei personaggi non culmina nella perfezione del concerto, ma in un momento condiviso, in cui il fallimento si trasforma in una celebrazione collettiva.

regia, musica e creazione
Martin Orchessi

con
tuba e clown **Martin Orchessi**
clown **Maria Jose Ferronato**
produzione **Expectativa Zero**

Sabato 25 luglio
ore 16.00
Orto delle Orsoline
70 minuti



● MUSICA



La musica dei balocchi

Anaïs Drago / Saba Salvemini

Il teatro si accende e diventa bottega, tempesta, pancia di balena. *La musica dei balocchi* è uno concerto-laboratorio per bambini e bambine: un viaggio nel mondo di Pinocchio dove la musica prende vita sotto gli occhi del pubblico. Con il violino di Anaïs Drago e la guida di Saba Salvemini, il giovane pubblico costruisce un vero “puzzle” sonoro, trasformandosi in un’orchestra di tuoni, in un coro di falegnami che levigano e inchiodano il legno, in un ensemble di ciuchini che ragliano a tempo e con gli occhi dell’immaginazione si tufferà nelle grinfie di Mangiafuoco e del Gatto e la Volpe. Giocando si impara la grammatica della musica – forte e piano, lento e veloce, crescendo, ritmo, suoni legati e staccati – scoprendo come le emozioni diventano suono.

scritto, diretto e interpretato da
Anaïs Drago e **Saba Salvemini**
produzione **Areté Ensemble ETS**

Programma

J. S. Bach, *Partita in re minore per violino solo*, BWV 1004

secondo tempo *Corrente* integrale
G. P. Telemann, *Fantasia n. 1 per violino solo*

secondo tempo *Allegro* frammento
A. Dvorak, *Humoresque n. 7* frammento

B. Bartok, *Romanian Folk Dances – Danza n. 6 Aprózó / Măruntel* integrale

A. Drago, *Valzer di Geppetto* integrale

I. Stravinskij, *Pulcinella suite Scherzino* integrale

A. Vivaldi, *Concerto in Mi maggiore, opera 8, RV 269, “La primavera”* primo tempo frammento

S. Prokofiev, *Sonata per violino solo op. 115*

primo tempo *Moderato* frammento
A. Drago, *A’ maggica* integrale

A. Vivaldi, *Concerto in Sol minore, opera 8, RV 315, “L’estate”* tempo 2 integrale, tempo 3 frammento

N. Paganini, *Capriccio n. 24* dai “24 Capricci per violino” frammento

J. S. Bach, *Partita in Re minore per violino solo*, BWV 1004

terzo tempo *Sarabanda* integrale

A. Drago, *Sottacqua*
W. A. Mozart, *Serenata in Sol maggiore, KV 525 “Eine Kleine Nachtmusik”* frammento

Domenica 26 luglio
ore 10.30
Orto delle Orsoline
60 minuti



● DANZA



Foto di © Carolina Farina

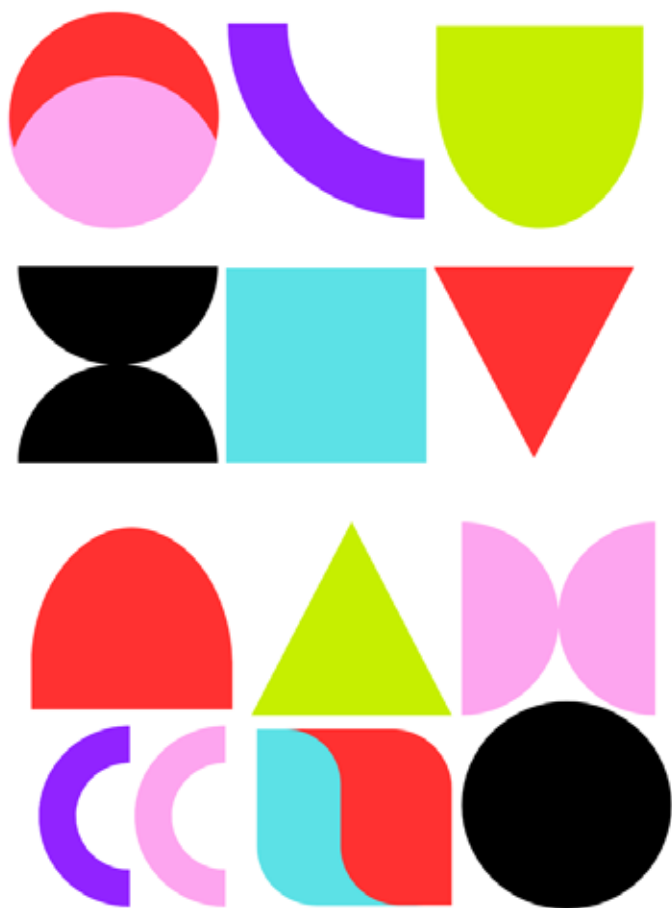
Pop

Nicola Galli

Uno spettacolo interattivo dedicato all'infanzia e alle famiglie, che mette al centro della vita quotidiana il corpo come strumento per esplorare le proprie potenzialità espressive e comunicative. Attraverso il gioco, lo spettacolo offre un tempo per scoprire molteplici possibilità motorie del corpo e vivere nuove percezioni, sensazioni ed emozioni attraverso il movimento. Bambini e famiglie si siedono attorno a una piattaforma quadrata ricoperta di *pluriball*, il materiale da imballaggio che fa "pop", sulla quale il danzatore si muove piegando ed estendendo le articolazioni del corpo per disegnare figure e geometrie, invitando il pubblico a interagire con la materia e lo spazio della performance e a condividere la gioia del movimento.

azione e creazione **Nicola Galli**
cura e assistenza **Giulia Melandri**
produzione **Nebula APS**

Performance interattiva dedicata a bambini
e bambine (5 - 10 anni) e famiglie



culture in dialogo



kaffee

premio ristori

laboratori

mostra

forum

mittelimagine

mittelounge

Kaffee

Gli incontri con le artiste e gli artisti di Mittelfest 2026 per conoscere da vicino il loro lavoro e gli spettacoli. Il tutto sorseggiando un buon caffè.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Nel caso di maltempo, gli incontri sono spostati al Ridotto del Teatro Ristori

Sabato 18 luglio
ore 12.00
Il Curtil di Firmine

La compagnia dello spettacolo incontra il pubblico

Modera
Roberto Canziani



Foto di Christian La Rosa © Paolo Palmieri
Foto di Fabio Condemni © Stefano Treggiani

Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde

Il grande classico del terrore approda in prima assoluta a Mittelfest per una tre giorni. Il regista Fabio Condemni e il protagonista Christian La Rosa ci fanno entrare nel laboratorio coraggioso e terribile nato dalla mente di Stevenson e ne raccontano al pubblico. Cosa abbiamo dentro di noi di Jekyll e cosa invece nascondiamo di Hyde.

Domenica 19 luglio
ore 12.00
Il Curtîl di Firmine

La compagnia dello spettacolo incontra il pubblico

Modera
Roberto Canziani



Bébi. Il primo amore

Andrea Bosca, diretto da Giacomo Pedini, sceglie di portare in scena il racconto giovanile di Sándor Márai: una strana confessione, una verticale di inquietudini e ambiguità, di un professore “qualunque” di provincia. L'insegnamento, il rapporto vecchi e giovani, la solitudine colpevole, il desiderio e l'amore: cosa tiene insieme un corpo, un'esistenza?

Lunedì 20 luglio
ore 12.00
Il Curtîl di Firmine

La compagnia dello spettacolo incontra il pubblico

Modera
Roberto Canziani



Foto di © Majlinda Hoxha

Chi perdona

Torna a Mittelfest il teatro di Jeton e Blerta Neziraj, con la loro ironia e la loro pietà, con il modo sottile di raccontare i grandi conflitti che animano questo mondo. *Chi perdona*, costruito tra il Kosovo e il Sud Africa, mette al centro uno dei grandi rimossi di questo presente di guerra: come è possibile perdonare e perdonarsi dopo aver attraversato l'oppressione più tremenda e l'orrore?

Venerdì 24 luglio
ore 16.00
Il Curtil di Firmine

La compagnia dello spettacolo incontra il pubblico

Modera
Roberto Canziani



Una madre coraggio

Michele Santeramo riscrive in forma di monologo la storia di Anna Fierling, la “madre coraggio” di Bertolt Brecht, che con cinismo e sangue glaciale attraversa le guerre, armata del suo carretto e del suo spirito di commercio. Laura Marinoni, diretta da Gianluca Barbadori, porta in scena questo archetipo e mette il pubblico di fronte ai limiti che ognuno di noi ha con la propria umanità.

Domenica 26 luglio
ore 12.00
Il Curtil di Firmine

La compagnia dello spettacolo incontra il pubblico

Modera
Roberto Canziani



Foto di © Andrea Avezzù

Best regards

Un incontro con Marco D'Agostin per entrare nel cuore di *Best regards*, il solo dedicato a Nigel Charnock. Tra racconto e confronto con il pubblico, l'artista ci apre allo spettacolo: una “lettera in ritardo” a chi non può rispondere, fatta di danza, canto e memoria. Un'occasione per conoscere il processo creativo e interrogarsi insieme su tempo, assenza e desiderio di scena, condividendo domande, visioni e materiali che ne hanno accompagnato la messa in scena.

Mercoledì 22 luglio
ore 18.30
Museo Archeologico
Nazionale Cividale



● PREMIO



Foto di © Carolina Farina

Premio Adelaide Ristori 2026

Soroptimist International d'Italia – Club Cividale del Friuli

Oltre duecento anni fa, il 29 gennaio 1822, Cividale del Friuli vide nascere una delle più importanti donne del teatro europeo e occidentale nel XIX secolo: Adelaide Ristori. Alla “grande attrice”, che ha stregato le platee di mezzo mondo, il Soroptimist International d'Italia – Club Cividale del Friuli dedica annualmente, dal 1998 l'omonimo premio, destinato alla migliore artista della precedente edizione di Mittelfest.

Nel 2026 il Premio Adelaide Ristori va a Lucia Limonta, una delle protagoniste a Mittelfest 2025 di *Argo*, spettacolo scritto da Letizia Russo, da *Storia di Argo* di Maria Grazia Ciani, e diretto da Serena Sinigaglia e che affronta, nel dialogo fra tre generazioni di donne, il dramma dell'appartenenza e del riconoscersi, della memoria familiare alla luce delle fratture della storia.

25° edizione

premiata **Lucia Limonta**

evento a cura di **Soroptimist International d'Italia**
– **Club Cividale del Friuli**

in collaborazione con **Associazione Mittelfest**
con il contributo di

CiviBank
GRUPPO SPARKASSE

Per informazioni rivolgersi a
Soroptimist International d'Italia
– **Club Cividale del Friuli**
cividale@soroptimist.it

Sabato 25 luglio
ore 11.30
Orto delle Orsoline
60 minuti

Laboratorio tout public:
da 0 a 99 anni



Foto di © Alesa Dinjaški

● LABORATORIO

Workshop Body Music

Alice in WonderBand

Un laboratorio aperto a tutti per scoprire il corpo come strumento musicale insieme al duo Alice in WonderBand. Attraverso ritmo, voce e movimento, i partecipanti esploreranno la body music in modo giocoso e coinvolgente: mani, piedi e respiro diventano suono, energia condivisa e relazione. Nessuna esperienza richiesta, solo il desiderio di mettersi in gioco e lasciarsi attraversare dal ritmo. Un'esperienza creativa e collettiva tra musica, danza e teatro.

a cura di **Marko Dinjaški** e **Ana Vrbaški**
produzione **Association Otvoreni Krug Novi Sad**

Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria

Le prenotazioni saranno attive
dal 30 giugo sul sito www.mittelfest.org

Dal 16 al 26 luglio

Tutti i giorni
dalle 17.00 alle 20.00

**Galleria Spazio Cortequattro
Corte Tenente Brosadola
(ex corte S. Francesco)**

Ingresso libero

Info 340 1517032

curatela e organizzazione
Didier Zompicchiatti



Foto di © Pierpaolo Mittica

● MOSTRA

Paure

**Bruno Aita, Pierpaolo Mittica
e una selezione di manifesti di cinema
di Dario Argento**

Spazio Cortequattro inaugura la mostra *Paure* con le opere degli artisti friulani Bruno Aita e Pierpaolo Mittica e una selezione di manifesti originali dei film di Dario Argento. Il linguaggio aspro di Aita integra pittura, collage e materiali industriali per costruire scenari claustrofobici che alludono alle paure del presente: crisi ambientale, guerre, dominio tecnologico. Il fotografo Mittica ha dedicato un ciclo al disastro di Chernobyl, privilegiando le tracce di vita umane e ambientali, attraverso una narrazione visiva sobria, lenta e relazionale. Le locandine dei film più famosi di Dario Argento ci portano nel suo universo di paure profonde, inconscie e spesso incontrollabili.

INAUGURAZIONE

GIOVEDÌ 16 LUGLIO

ORE 18.30

Martedì 21 luglio
ore 9.30
Sede Civibank

organizzato da
Associazione Mitteleuropa

Ingresso a invito
Info su www.mittleeuropa.it



● FORUM

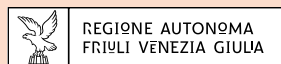
Forum Associazione Mitteleuropa

www.mittleeuropa.it

Dal 2021, l'Associazione Mitteleuropa impreziosisce il ricco cartellone di spettacoli di teatro, musica, danza e circo messo in atto da Mittelfest, organizzando un importante momento d'amicizia istituzionale, un forum di dialoghi e incontri tra il Friuli Venezia Giulia e l'estero, a conferma delle speciali relazioni di questa regione con paesi a lei vicini per geografia, storia e cultura. Nel 2021, ospite speciale fu la Slovenia, con l'onore della presenza del Presidente della Repubblica Borut Pahor, nel 2022 è stata la volta dell'Austria, nel 2023 dell'Ungheria in occasione di Veszprém, Capitale Europea della Cultura 2023, nel 2024 della Repubblica Ceca e nel 2025 della Croazia. Nel 2026 proseguono, con paese ospite la Bosnia ed Erzegovina, i momenti di confronto organizzati da Mitteleuropa, con la collaborazione e l'ospitalità di CiviBank – Gruppo Sparkasse.

Associazione Mitteleuropa

L'Associazione Mitteleuropa nasce nel 1974 con la volontà di promuovere il dialogo culturale, economico e sociale tra i paesi centro-europei: una sfida, in un momento storico in cui la spaccatura della cortina di ferro rendeva rapporti e progetti molto difficili, se non impossibili. Negli anni Mitteleuropa ha associato, all'originaria mission, quella di una vera e propria attività di Cultural Diplomacy. Oggi l'associazione è accreditata presso la Regione Friuli Venezia Giulia fra gli organismi culturali di rilevanza regionale ed è iscritta nel registro della trasparenza della Commissione Europea.



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CAPITALI



FRIULI VENEZIA GIULIA
TERRA DI CAPITALI:
DA GO2025
A PORDENONE 2027



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Gorizia 2025
Pordenone 2027
CAPITALI

Mittelimmagine

Mittelimmagine è lo spazio del festival dedicato allo sguardo filmico come forma di indagine e testimonianza. Tre serate di cinema all'aperto, tra documentario e sperimentazione, che intrecciano storie intime e memorie collettive, voci di confine e racconti di resistenza. Un percorso visivo che attraversa territori segnati da fratture storiche, ma anche da una persistente volontà di ricucire, ricordare e reinventare.

Eventi in collaborazione con
Il Curtil di Firmine
Storica Società Operaia
di Mutuo Soccorso ed Istruzione
di Cividale del Friuli

Ingresso libero
fino a esaurimento posti

Nel caso di maltempo, le proiezioni sono spostate nella Sala Sociale della SOMSI di Cividale del Friuli



Martedì 14 luglio
ore 21.30
Il Curtil di Firmine
durata 100 minuti



Foto di © Rosy Battaglia

● PROIEZIONE

Taranto chiama

Rosy Battaglia

Taranto chiama è un documentario-inchiesta girato tra il 2016 e il 2025 che denuncia al grande pubblico cosa sia davvero sostenibile per la vita umana. Un viaggio da Trieste a Taranto che fa luce su ciò che accade nella città dei due mari, dichiarata dall'ONU zona di sacrificio per l'inquinamento dell'ILVA, il più grande stabilimento siderurgico d'Europa. Mentre le cronache parlano di una città stretta tra inquinamento e occupazione, a Taranto sono i bambini a pagare il prezzo più alto della contaminazione. In uno scenario naturale e storico unico, si animano madri, medici, artisti, attivisti, imprenditori e persino frati, per restituire bellezza e giustizia alla propria terra, sfidando la grande industria e lo Stato in una lotta impari per (ri) trasformare l'inferno in paradiso. *Taranto chiama* è un racconto corale basato su dati scientifici che rivela il coraggio di chi, dal basso, sta costruendo, nonostante tutto, un nuovo modello di sviluppo che trasformi il dolore in bellezza.

regia **Rosy Battaglia**

riprese **Rosy Battaglia, Giovanni Maimone, Giuseppe Melucci** (riprese drone)
montaggio **Riccardo Calderini, Rosy Battaglia** e grazie a **Fabio Spalvieri**
produzione indipendente a cura di **Cittadini Reattivi APS – ETS e Rosy Battaglia**.
Co-Finanziato da oltre 300 donatori tramite la piattaforma **Produzioni dal Basso**,
nel circuito di **Banca Etica** ed **Etica Sgr.** (Italia, 2025)

Mercoledì 15 luglio
ore 21.30
Il Curtil di Firmine
durata 104 minuti



● PROIEZIONE

Ne pozabi me / Non ti scordar di me

Anja Medved

Riordinando vecchie scatole piene di fotografie e bobine di film si svela gradualmente il paesaggio dei ricordi del territorio transfrontaliero tra Slovenia e Italia, diviso nel secolo scorso dalla guerra e dalla violenza politica. I ricordi d'infanzia degli anziani dei due lati del confine hanno molte più cose in comune di quello che ci è stato insegnato nei libri di storia e rivelano uno sguardo diverso su questo territorio. Il film riunisce le memorie della popolazione locale di diverse appartenenze nazionali, utilizzando documenti cinematografici e fotografici per costruire lo sfondo di una narrazione condivisa della vita durante la Seconda Guerra Mondiale, a 80 anni esatti dalla sua fine, quando la paura di un nuovo conflitto globale torna a riaffiorare.

regia **Anja Medved**
sceneggiatura **Nadja Velušček** e **Anja Medved**
direttore della fotografia **Fabris Šulin**
musica **Ana Kravanja** e **Samo Kutin**
testo e voce **Anja Medved**
produttrice **Anja Medved**
coproduzione **Transmedia S.r.l.**
con il sostegno di **Slovenski filmski center, Mestna občina Nova Gorica, GO!**
Filmska komisija d.o.o., GO!2025 - Programma ufficiale
produzione **KINOKašča/CINEMattic, Šmihel, 2025**

Giovedì 16 luglio
ore 21.30
Il Curtil di Firmine
durata 112 minuti



● PROIEZIONE

Fiume o morte!

Igor Bezinović

Il 12 settembre 1919, un drappello di circa trecento soldati sotto la guida di D'Annunzio entra nella città portuale nord-adriatica di Fiume/Rijeka, con l'intento di annetterla all'Italia. Nel corso dei 16 mesi successivi, durante quello che è considerato uno dei più singolari assedi di tutti i tempi, la sua sezione fotografica ufficiale cattura oltre 10.000 immagini. Un secolo dopo, componendo in modo originale straordinarie immagini d'archivio dell'epoca e reenactment che vedono come protagonisti gli attuali abitanti della città, il regista fiumano Igor Bezinović fa rivivere nello spazio pubblico della moderna Rijeka un periodo in cui la città ha vissuto una trasformazione inaspettata.

regia e sceneggiatura **Igor Bezinović**
fotografia **Gregor Božič**
montaggio **Hrvoslava Brkušić**
suono **Ana Jurčić, Andrea Blasetig**
musiche originali **Giovanni Maier, Hrvoje Nikšić**
produzione **Restart, Videomante, Nosorogi**
distribuzione **Wanted Cinema**

Mittelounge

Mittelounge è l'appuntamento chill di Mittelfest: uno spazio aperitivo che combina musica e convivialità. Per quattro serate, da lunedì 20 a giovedì 23 luglio, dalle 19.15 fino al tramonto, due gruppi musicali a sera si esibiscono per stupire il pubblico in un'atmosfera rilassata. Il tutto si svolge nell'incantevole Orto delle Orsoline, un suggestivo giardino a due passi dal Monastero di Santa Maria in Valle e dal Tempietto Longobardo. Questo spazio verde, ricco di storia e fascino, offre il contesto ideale per godersi buona musica e piacevoli conversazioni durante le serate estive del festival.

Programma a cura di **Alan Liberale, Simone Piva, Leo Virgili**

**Da lunedì 20 luglio
a giovedì 23 luglio**

Dalle 19.15 alle 21.15
Orto delle Orsoline

Ingresso ai concerti libero

Punto aperitivi gestito
da **Bar da Giordano**
e **Al Ponte – La botteguccia
dei sapori**

Lunedì 20 luglio

ore 19.15

Blue Cash Duo

chitarra e voce **Andrea Faidutti**
chitarra e voce **Alan Malusà Magno**

ore 20.15

Cilio

chitarra e sequenze **Luca Moreale**
batteria **Federico Montello**

Martedì 21 luglio

ore 19.15

Painkillers

voce e chitarra **Stefano Calzà**
voce e chitarra **Andrea Casati**
basso e cori **Davide Baschieri**
batteria **Federico Palaia**

ore 20.15

The Nuv

voce e chitarra **Demis Maloy Tripodi**
batteria **Andrea Caristo**
basso **Dante Brin**

Mercoledì 22 luglio

ore 19.15

I'm In

batteria, basso, voce **Marco D'Orlando**

ore 20.15

Gushi e Raffunk feat Mirko Cisilino

voce, chitarra **Gushi**
programmazione, chitarre, loop **Raffunk**
tromba, fx **Mirko Cisilino**

Giovedì 23 luglio

ore 19.15

Pokriva Nočiva

batteria, voce **Anna Braidà**
tromba, chitarra, synth, cori **Zeno Tami**
chitarra, cori **Matia Simoncig**
basso, cori **Davide Tomasetig**

ore 20.15

Physalia

voice, piano, synth **Physalia**
prepared drum **Marco D'Orlando**
electric guitar **Giacomo Zanus**

mittelland

Mittelland è la piattaforma di Mittelfest che promuove tutto l'anno il territorio di Cividale del Friuli e delle Valli del Natisone e del Torre

Al viandante una geografia di confine riserva sorprese, nel suo stare in equilibrio tra un qua e un là, attraversata da persone, lingue e culture via via diverse, secolo dopo secolo. Così e ancor più è per la geografia in cui sono incastonate Cividale del Friuli, con la sua «impronta longobarda», e a nord le «terre montuose dai verdi pendii» della valle del Natisone o le «ghiaie, i cespugli e i molti sentieri» della valle del Torre. Ancora oggi è un paesaggio solcato da tre lingue, italiano, friulano e sloveno, ma non troppo distante c'è pure il tedesco. Son luoghi, questi, dove si incontrano l'est e l'ovest europei, propri di una terra di mezzo, con una natura a tratti indomita: una Mittelland. È così che intendiamo esplorarla e offrirla al turista curioso, in cerca di un'esperienza immersiva, dall'arte allo sport, al vino, ai paesaggi e ai segni di civiltà antiche. Mittelland è il nome che racconta il sistema di collaborazioni che Mittelfest promuove per narrare l'eccezionalità di un territorio, dentro alla Regione Friuli Venezia Giulia, la sua unica ricchezza linguistica e storica, la meraviglia di una natura dolce e selvaggia a un tempo.



Scopri di più su:
www.mittelfest.org/mittelland

Mittelibro

Domenica 21 giugno, ore 10.30

WALTER TOMADA

La faglia dentro

Dialoga con l'autore: Michele Obit

Domenica 28 giugno, ore 10.30

CARLA QUERCIGH DELLA TORRE

La Casa in Via dei Platani

Con il curatore del libro, Vittorino Michelutti,
dialoga Giuseppe Parisi

Domenica 5 luglio, ore 10.30

DUŠAN JELINČIČ

I fantasmi di Trieste

Dialoga con l'autore: Michele Obit

Domenica 12 luglio, ore 10.30

ANDREEA SIMIONEL

La ragazza d'aria

Dialoga con l'autrice: Marta Rizzi

organizzazione

La Libreria di Pietro Boer

e Circolo di cultura sloveno KD Ivan Trinko

in collaborazione con

Il Curtil di Firmine e Mittelfest

Cividale, Il Curtil di Firmine
ingresso libero

mittelbabel.org

La storia del festival in un clic!

Ideatore e curatore
Roberto Canziani

Design by
Zeranta

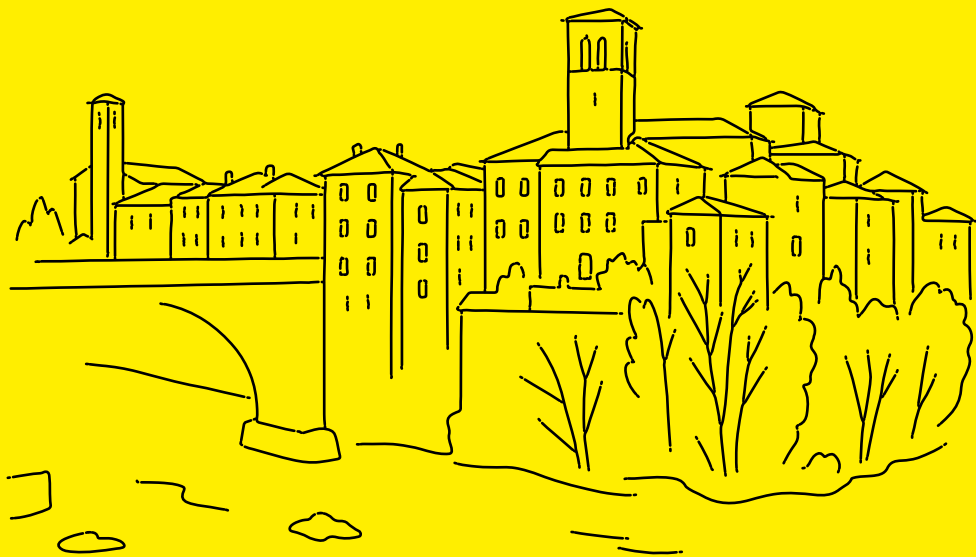
Link al sito
www.mittelbabel.org

Disponibile anche su
App Store e Google Play



Scopri Cividale!

Cividale del Friuli è un gioiello ricco di storia, arte e cultura. Passeggiando tra le sue vie, ogni angolo racconta un passato affascinante che affonda le radici nell'epoca romana e longobarda. Scopri i musei più importanti della città! Custodi di un patrimonio unico che ti accompagnerà in un viaggio attraverso i secoli.



Museo Archeologico Nazionale
Piazza Duomo, n. 13
tel. + 39 0432 700700
Orario: 10.00-19.00
museoarcheologicocividale.beniculturali.it

Tempietto Longobardo
Via Monastero Maggiore, n. 34
tel. + 39 0432 700867
tempiettolongobardo.it

Museo Cristiano e Tesoro del Duomo
Via Giovanni Battista Candotti, n. 1
tel. + 39 0432 730403
Orario estivo: 10.00-13.00 e 15.00-18.00
mucris.com

Palazzo de Nordis
Galleria De Martiis
Piazza Duomo, n. 5
tel. + 39 0432 710357
palazzodenordis.it

Mittelfest in città

I luoghi del festival

Biglietteria e info point

1 Borgo di Ponte e Belvedere



2 Piazza Duomo



3 Teatro Ristori
Via Adelaide Ristori, 30



4 Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Via Borgo di Ponte, 1



5 Chiesa di San Francesco
Stretta Stellini Jacopo, 15

6 Museo Archeologico Nazionale

Mittelimmagine
Kaffee

7 Il Curtil di Firmine
Via Manzoni, 4



Mittelounge

8 Orto delle Orsoline
Brolo delle Orsoline

Biglietteria

9 Mittelpoint di PromoTurismoFVG
Piazza Foro Giulio Cesare

Partenza e rientro bus
per *Una Traviata*
da cortile

10 Palazzetto dello sport

11 Teatro Verdi di Gorizia



10



Via Manzoni

7



Via Adelaide Ristori

Piazza
Paolo Diacono

Piazzetta
Garibaldi

Orto delle Orsoline

8



3

Foro
Giulio Cesare

9

Largo Boiani

2

Piazza
Duomo

6



Piazza
San
Francesco

5



Stretta Jacopo Stellini

Via Monastero Maggiore



1



4

Via Borgo di ponte

Piazzetta
San
Nicolo

11



-  Cestini per rifiuti
-  Fontane d'acqua
-  Postazioni DAE

BIGLIETTERIA e INFO POINT

Borgo di Ponte,
Cividale del Friuli
tel. **0432.733966**
biglietteriamittelfest@gmail.com

ORARI

Dal **25 giugno** al **15 luglio**
11.00 – 13.00 e 18.00 – 20.00
Dal **16 al 26 luglio**
11.00 – 13.00 e 17.00 – 21.00

CHIUSO

lunedì 29 giugno, 6 e 13 luglio

MITTELPOINT e BIGLIETTERIA

Foro Giulio Cesare
Dal **10 al 12 luglio**
11.00 – 13.00 e 18.00 – 20.00
Dal **16 al 26 luglio**
10.00 – 21.00

VENDITA ABBONAMENTI

tel. **0432.734316**
biglietteriamittelfest@gmail.com
Dal **25 giugno** al **28 giugno**
Solo rinnovo abbonamenti e nuovi abbonamenti

VENDITA TUTTI I BIGLIETTI E ABBONAMENTI IN BIGLIETTERIA, ON-LINE E DA PUNTI VENDITA VIVATICKET

Da martedì 30 giugno, ore 11.00

BIGLIETTERIA WEB

Call center Vivaticket: 892.234
www.vivaticket.it

ACQUISTO BIGLIETTI PRENOTATI

Entro il giorno precedente

° Una Traviata da cortile

Partenza e ritorno per e dal luogo dello spettacolo obbligatoriamente con servizio bus Mittelfest. Ritrovo al Palazzetto dello Sport

**Partenza bus ore 18.30 o 19.10 su selezione in fase di acquisto

In caso di maltempo Mittelfest si riserva la possibilità di posticipare l'inizio della recita fino a 30 minuti rispetto all'orario previsto. Se entro questo limite le condizioni migliorano, lo spettacolo ha inizio. In caso contrario, in quel momento la recita viene annullata. Una volta iniziata la rappresentazione, anche con ritardo, non è previsto il rimborso del biglietto, anche nel caso in cui lo spettacolo non possa essere portato a termine per cause meteorologiche. Il rimborso è previsto esclusivamente in caso di annullamento dello spettacolo prima del suo inizio. L'eventuale rimborso verrà effettuato dal lunedì 27 luglio previa richiesta scritta ad amministrazione@mittelfest.org indicando i numeri di serie del biglietto

biglietti

Spettacoli a 10€

- Adam's Apple
- Nove stare zgodbe
- Chuck My Life
- La strage di Vergarolla

Spettacoli a 15€/13€/10€**

- Il coraggio della paura
- Symbiosis
- Disorienti

Spettacoli a 18€/15€/13€**

- Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde
- Chi ha paura del lupo cattivo?
- Façade. Un intrattenimento in musica
- Una madre coraggio

Spettacoli a 20€/18€/15€**

- La caccia
- Coppelia. Un ballet mecanique
- Fos
- 8. otto archi_otto corpi

Spettacoli a 20€

- Una Traviata da cortile °

Spettacoli a 25€/20€/18€**

- From fear to light
- Bébi. Il primo amore
- Chi perdona
- Lumen
- Dialogues in the dream
- Son, Mother and Father sit at the table in silence
- Prikezhia
- Il Demoniaco
- Best regards
- Era di maggio
- John e Joe
- Esploratori o geografi?

Progetto famiglia***

- 3Clowns
- Tuba
- La musica dei balocchi
- Pop

Ingresso libero

- Kaffee
- Mittelimmagine
- Mittelounge
- Mozzafiato!
- Mostra Paure

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria dal sito www.mittelfest.org

- Cerimonia inaugurale Mittelfest Paura
- Workshop Body Music

Agevolazioni

***Ridotti:** over 65 anni, correntisti Banca di Cividale SpA, residenti Cividale del Friuli, possessori FVG CARD, aderenti Fogolârs Furlans di Ente Friuli Nel Mondo, iscritti FAI e UNPLI, gruppi convenzionati

****Giovani:** fino a 26 anni

*****2€ bambini da 6 a 12 anni
10€ da 13 anni in su**

Bambini fino a 6 anni:
gratis su tutti gli spettacoli
– con prenotazione obbligatoria (in biglietteria o a biglietteriamittelfest@gmail.com)

abbonamenti e carnet

Vivi il festival da protagonista!

Abbonarsi conviene

* **Giovani**
fino ai 26 anni

ABBONAMENTI CON SPETTACOLI A SCELTA

	Unico	*Giovani
Mittelfest 24	168,00 €	120,00 €
Mittelfest 18	144,00 €	110,00 €
Mittelfest 12	132,00 €	95,00 €
Mittelfest 10	120,00 €	60,00 €
Mittelfest 7	84,00 €	75,00 €
Mittelfest 5	65,00 €	60,00 €

Esclusi da tutti gli abbonamenti:

La musica dei balocchi, Pop, Tuba, 3Clowns,
Nove stare zgodbe, Adam's Apple, Chuck My Life,
La strage di Vergarolla, Una Traviata da cortile, Era di maggio

I carnet di ingressi
sono convenienti
e agili: da usare come
e con chi vuoi!

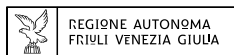
CARNET

	Prezzo unico
Carnet a 12 biglietti	156,00 €
Carnet a 6 biglietti	84,00 €
Carnet a 4 biglietti	60,00 €

Esclusi dai carnet:

La musica dei balocchi, Pop, Tuba, 3Clowns,
Nove stare zgodbe, Adam's Apple, Chuck My Life,
La strage di Vergarolla, Una Traviata da cortile, Era di maggio

Soci Mittelfest



Con il contributo di

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Special Sponsor



MOROSO



Business Sponsor



goccia
di carnia

Local Sponsor



Con il Sostegno di



Media Partner



Con il Patrocinio di



Ministerstvo zahraničních věcí České republiky
Ministry of Foreign Affairs of the Czech Republic



AMBASCIATA
DELLA REPUBBLICA SLOVACCA
A ROMA



REPUBBLICA DI SLOVENIA
AMBASCIATA ROMA



Consolato Generale
d'Austria
Milano



Generála Republika Rakúsko v Triestu
Consolato Generale della Repubblica di Austria a Trieste



Consolato Onorario
d'Austria
Trieste



Consolato Onorario della Repubblica Ceca in Udine
Honorární konzulát České republiky v Udine



CONSOLATO ONORARIO
DELLA REPUBBLICA SLOVACCA
A TRIESTE

forum austriaco di cultura ^{mitl}

Mittelfest aderisce a



italiafestiVal



Partner



Partner Mittelland



Si ringraziano

Zorzettig Vini
Allianz Pordenone Centro e Friuli Centrale
Massmedia di Stefano Bergomas



Mittelfest Paura
16-26 luglio 2026
Cividale del Friuli



Progetto grafico di DM+B&Associati – Stampa Poligrafiche San Marco



www.mittelfest.org